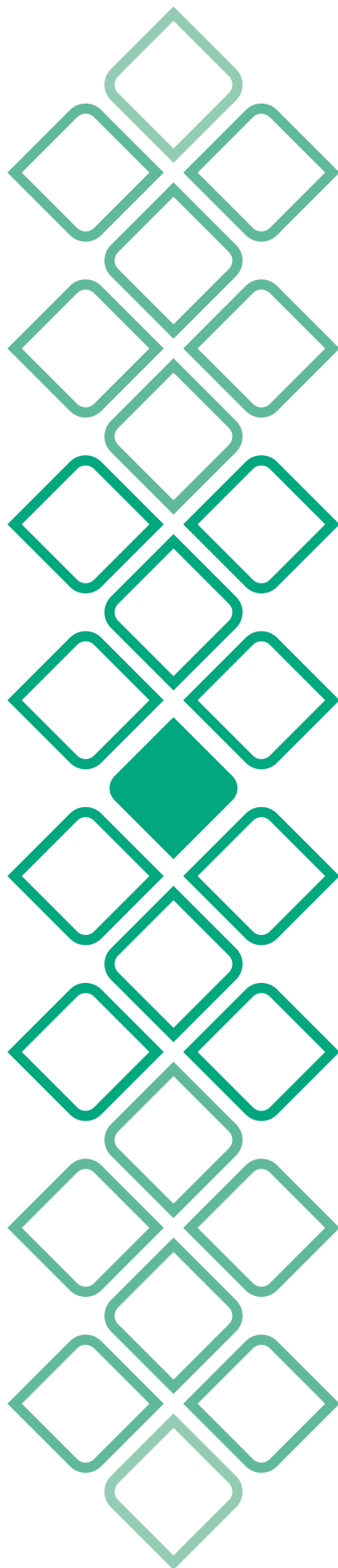




Città  
metropolitana  
di Milano



*ALLEGATO A*

# **NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017**

Atti n. 257568\5.3\2017\6

Area programmazione  
risorse finanziarie e di bilancio

## PREMESSA

La Città metropolitana di Milano, come altre Città metropolitane, approva il proprio bilancio di previsione oltre il termine del 30 settembre del corrente anno stabilito da ultimo dal decreto del Ministero dell'Interno 7 luglio 2017 (G.U. n. 158 del 08/07/2017).

I motivi di tale tempistica sono dovuti alle criticità finanziarie indotte sia dai gravosi concorsi alla finanza pubblica richiesti al comparto delle province e città metropolitane sia dall'andamento congiunturale dei gettiti delle entrate tributarie, che hanno natura devoluta e sono influenzate dall'indeterminatezza e dall'imprevedibilità delle basi imponibili sia dall'importo rilevante di spesa relativo al servizio del debito.

Già il bilancio dell'esercizio 2016, come quello dell'esercizio 2015, è stato approvato limitatamente ad una sola annualità a causa delle difficoltà finanziarie in cui versava la Città metropolitana di Milano e con essa tutto il comparto delle città metropolitane e delle province. Difficoltà che non riguardano solo la carenza strutturale di risorse a finanziamento delle attività di competenza, ma anche l'impossibilità di conoscere preventivamente la dimensione dei trasferimenti statali, la qualcosa impedisce qualsiasi programmazione triennale della spesa, imponendo, di fatto, la irrealizzabilità del fondamentale principio contabile (ma anche di esercizio delle scelte di indirizzo politico-strategico) della programmazione.

E' stato possibile approvare il bilancio grazie alle manovre straordinarie previste dalla Legge finanziaria 2016 (L. 208/2015).

A titolo esemplificativo, si richiama la rinegoziazione dei mutui contratti con la Cassa depositi e prestiti, già effettuata anche nel corso del 2015, l'applicazione di quote di avanzo destinato per circa 28 milioni di euro risultanti dal rendiconto 2015 per garantire gli equilibri finanziari in mancanza di altre risorse, l'utilizzo di quote di avanzo costituite dai trasferimenti correnti della Regione Lombardia ai fini degli equilibri di bilancio. Pertanto, anche per l'esercizio 2017, si è ripresentata per la parte corrente una situazione di squilibrio strutturale, come già anticipato dall'analisi economico – finanziaria di parte corrente elaborata dalla società SOSE SpA al fine di rilevare il grado di sostenibilità, nel medio-lungo periodo, delle riduzioni di spesa introdotte dalla Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

La prima operazione messa in campo per recuperare risorse è stata, per il terzo anno consecutivo, la rinegoziazione dei mutui della Cassa depositi e prestiti che ha prodotto risparmi di spesa sul bilancio 2017 per circa 3,5 milioni euro attraverso la sospensione del pagamento delle relative rate.

D'altro canto, l'introduzione dell'esercizio provvisorio fino al 30 settembre 2017 e successivamente della gestione provvisoria ha consentito di limitare fortemente l'assunzione di impegni di spesa.

Con la circolare del 14 aprile 2017 (prot. n. 95860/5.3/2017/6) il Direttore dell'Area programmazione risorse finanziarie e di bilancio ha richiesto ai responsabili delle strutture organizzative le previsioni aggiornate

degli stanziamenti di entrata e di spesa con limitazione delle spese, garantendo lo svolgimento delle attività e degli interventi programmati.

Dai dati pervenuti si evidenziava che senza un intervento normativo che attribuisse ulteriori assegnazioni alla Città metropolitana di Milano non era possibile raggiungere il pareggio finanziario.

Sono stati comunque condotti incontri con tutti i Direttori delle Aree della Città metropolitana di Milano per individuare soluzioni percorribili di riduzione delle spese correnti, al fine di limitare l'importo dello squilibrio.

Nelle opportune sedi è stato fatto presente il problema e nel mese di luglio è stata effettuata una "due diligence" dei dati esposti dalla Città metropolitana da parte dei rappresentanti del Governo e del Ministero delle finanze.

Nel frattempo, sono intervenute le norme che hanno definito i concorsi alla finanza pubblica e hanno reso maggiormente chiaro il quadro delle risorse disponibili. Da ultimo, il contributo previsto dall'art. 20, comma 1 bis, del D.L. 50/2017, che è stato interamente attribuito per 12 milioni di euro alla Città metropolitana di Milano grazie all'accordo intervenuto tra tutti i Sindaci delle Città metropolitane.

Alla fine di settembre, in attesa di conoscere il riparto del contributo di 28 milioni di euro previsto dal D.L. 91/2017 per l'esercizio delle funzioni fondamentali, il Direttore dell'Area programmazione risorse finanziarie e di bilancio ha richiesto agli altri Direttori d'Area un ulteriore obiettivo di riduzione degli stanziamenti di spesa. Le previsioni aggiornate sono state validate dai relativi responsabili. Nonostante il riparto (D.M. del 04/10/2017) abbia attribuito altri 11,2 milioni di euro alla Città metropolitana di Milano, il pareggio finanziario di bilancio è stato possibile solamente ricorrendo alle manovre straordinarie previste dal D.L. 50/2017 e quindi all'applicazione dell'avanzo destinato, agli svincoli degli avanzi regionali e all'approvazione del bilancio limitatamente all'annualità 2017, oltre alla sopra citata rinegoziazione dei mutui con Cassa Depositi e Prestiti.

## **Il Bilancio di Previsione**

Il bilancio di previsione è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite agli esercizi compresi nell'arco temporale nel Documento Unico di programmazione dell'ente (DUP), ed è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare: i principi contabili generali, il principio contabile applicato della programmazione, il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Si ricorda al riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, del predetto decreto, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Come disposto dal D.Lgs. 118/2011, integrato e corretto dal D.Lgs. 126/2014, all' art. 39, comma 2, il bilancio di previsione finanziario è pluriennale e comprende le previsioni di competenza e di cassa del

primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi. Per l'anno 2017, come peraltro per il 2016, in considerazione delle note difficoltà per le Città metropolitane e le province di conseguire l'equilibrio di parte corrente nel triennio, l'art. 18 del D.L. 24 aprile 2017 n. 50 ha autorizzato l'approvazione del bilancio per la sola annualità 2017.

Il principio contabile della programmazione finanziaria prevede che il bilancio di previsione sia redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 del D.Lgs., i relativi riepiloghi, i prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e gli equilibri di bilancio, e i seguenti allegati:

- a) il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione;
- b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- e) il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- f) il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- g) il rendiconto di gestione e il bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, se non integralmente pubblicati nel sito internet dell'ente locale;
- h) le risultanze dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerate nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Se tali documenti contabili sono integralmente pubblicati nei siti internet degli enti, ne è allegato l'elenco con l'indicazione dei relativi siti web istituzionali;
- i) la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, - che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- j) le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;

- k) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;
- l) il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e obiettivo programmatico del patto di stabilità interno;
- m) la nota integrativa;
- n) la relazione del collegio dei revisori dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.

Con riferimento alla nota integrativa, la stessa va redatta ai sensi del punto 9.11 del Principio contabile applicato alla Programmazione (allegato n.4/1 al D.Lgs. n. 118/2011), e ha la funzione di fornire alcune indicazioni circa la quantificazione delle voci di bilancio.

Sebbene non sia stato definito uno schema di nota integrativa, il principio contabile ne individua il contenuto minimo, prevedendo l'illustrazione dei criteri seguiti per la determinazione dei principali stanziamenti di entrata, soprattutto delle entrate tributarie, e della spesa.

Inoltre il principio contabile prevede che vengano forniti:

- i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e da altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprenda anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

Al fine di ottemperare in modo soddisfacente a queste disposizioni, con la nota integrativa allegata al progetto di bilancio di previsione 2017 ci si propone, oltre che di rispondere ad un preciso obbligo

normativo, di rendere maggiormente chiara e comprensibile la lettura del contenuto dei nuovi modelli di bilancio.

Le previsioni di bilancio sono state effettuate a normativa vigente in particolare in base al decreto legge 20 giugno 2017, n. 91, al decreto legge del 24 aprile 2017 n. 50 e al decreto legge 24 giugno 2016, n. 113 alle norme della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), del D.L. 19 giugno 2015, n. 78 e delle altre manovre che si sono susseguite negli ultimi anni dal 2010 al 2014.

Il contributo alla finanza pubblica, che per questo ente nel 2017 ammonta a circa 143 milioni di euro, al netto del contributo statale di circa 16 milioni di euro per le spese di viabilità ed edilizia scolastica previsti dalla Legge di stabilità 2016 (art.1, comma 754, legge n. 208/2015) e del contributo statale di 21,6 milioni di euro previsto dall'art. 1, comma 439 della L. 232/2016, assegnati al fine del mantenimento degli equilibri di parte corrente. Detta spesa assorbe circa il 63% delle entrate tributarie dell'Ente, rendendo altamente difficoltoso garantire l'assolvimento delle funzioni fondamentali rimaste nell'ambito di competenza, con particolare riferimento alla manutenzione delle strade e dell'edilizia scolastica.

Si segnala che per l'esercizio 2017 il pareggio finanziario di bilancio è stato raggiunto principalmente grazie ai seguenti fattori:

- adesione, con delibera del Consiglio metropolitano R.G. 26/2017 del 24/05/2017, alla rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 1, comma 430 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, come modificato dall'articolo 1 commi 441 e 442 della Legge 232/2016, che permette l'utilizzo anche per l'anno 2017 delle risorse così liberate (minori spese) senza vincolo di destinazione, attraverso la sospensione del pagamento delle rate;
- applicazione per euro 6.957.716,05 dell'avanzo destinato risultante dal rendiconto 2016 (di cui alla componente finanziamento investimenti) a fronteggiare spese per garantire gli equilibri finanziari di bilancio in mancanza di altre risorse, ai sensi dell'art. 18, comma 1, lettera b) del D.L. 50/2017;
- applicazione per euro 862.838,72 dell'avanzo costituito dalle quote dei trasferimenti correnti già attribuite da Regione Lombardia e confluite nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2016, per i quali è stato richiesto lo svincolo, nelle more dell'approvazione del provvedimento regionale, ai sensi dell'art. 18, comma 3, del D.L. 50/2017;
- stanziamento del contributo statale di euro 15.915.158,00 per spese connesse alle funzioni relative alla viabilità e all'edilizia scolastica previsto dal comma 754 dell'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) e confermato dall'art. 17 del D.L. 50/2017;
- stanziamento del contributo statale di euro 12.000.000,00 previsto dall'art. 20, comma 1 bis del D.L. 50/2017;

- stanziamento del contributo statale di euro 11.221.442,31 previsto dall'art. 15 quinquies, comma 2 del D.L. 91/2017;
- riduzione della spesa del personale a seguito delle norme previste dalla L. 56/2014, come documentato nel decreto sindacale R.G. n. 48/2017 del 23/02/2017;
- miglioramento del gettito delle entrate tributarie rispetto allo scorso anno, con particolare riferimento all'IPT in termini di incremento percentuale.

### **LE MANOVRE ECONOMICHE DEL GOVERNO**

Negli ultimi anni al comparto delle Province e Città metropolitane è stato chiesto un contributo al risanamento della finanza pubblica molto elevato. Si è giunti a questi risultati dopo che sulle Province ha cominciato a dispiegarsi la volontà del legislatore di depotenziarle, in attesa di una riforma (accorpamento, soppressione, svuotamento) istituzionale che aveva come perno centrale la rivisitazione profonda del ruolo e delle funzioni delle Province. La riforma, come è noto, si è concretizzata con l'approvazione della legge n. 56/14, che ha disposto un profondo riordino amministrativo e tuttavia con ritardi nella sua attuazione.

I tagli alle risorse delle province (a cui si aggiungono le conseguenze del patto di stabilità) hanno avuto inevitabili ripercussioni sulle loro spese.

Si ripercorrono di seguito i principali interventi a carico del comparto province negli ultimi anni.

La manovra correttiva, attuata con il D.L. n. 78/2010 del 31/05/2010, recante misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica (successivamente convertito nella legge 122/2010 del 30/07/2010), che comprendeva il biennio 2011/2012, ammontava a 24,9 miliardi di euro, di cui 14,8 miliardi (59%) a carico delle autonomie locali, sotto forma di risparmi di spesa e minori trasferimenti erariali. In particolare, per le Province, il contenimento di spesa previsto era pari a 300 milioni di euro nel 2011 e di 500 milioni a decorrere dall'anno 2012 a valere sui trasferimenti erariali.

In seguito, a fronte di un ulteriore indebolimento del quadro macroeconomico e dell'inasprimento della crisi sui debiti sovrani in Europa, il Governo Monti è intervenuto con un'ulteriore manovra (D.L. 201/2011). Il Decreto Legge n. 201/2011 convertito nella Legge 211/2011 (Decreto Salva Italia), ha imposto un'ulteriore misura aggiuntiva di 415 milioni di euro (a partire dal 2012) al concorso finanziario delle Province per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Si ricorda inoltre che, per realizzare gradualmente l'autonomia di entrata delle Province (Decreto Legislativo 6 maggio 2011, n. 68) a partire dal 2012, sono stati soppressi i trasferimenti erariali sia di parte corrente che in conto capitale aventi carattere di generalità e permanenza, ad eccezione del fondo sviluppo investimenti legato a mutui in ammortamento ed è stato istituito il fondo sperimentale di riequilibrio di durata biennale (sostituito dal fondo perequativo), alimentato dal gettito della compartecipazione all'IRPEF.

Tale fondo è stato oggetto dei tagli previsti dal Decreto Legge n. 78/2010 e dal Decreto Legge n. 201/2011 (c.d. Salva Italia).

Successivamente, il D.L. n. 95/2012, convertito nella Legge n. 135/2012 "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario", ha previsto all'art. 16 comma 7 un'ulteriore manovra a carico delle Province, sempre a valere sul fondo sperimentale di riequilibrio, nei seguenti importi: 500 milioni di euro per il 2012, 1.000 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e 1.050 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015.

Le riduzioni da imputare a ciascuna Provincia sono state determinate, con apposito decreto del 25 ottobre 2012 del Ministero dell'Interno, ripartendo le riduzioni in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal Siope.

Si ricorda che successivamente la Legge di Stabilità 2013 (L. n. 228/2012 del 24/12/2012) ha previsto maggiori riduzioni al fondo sperimentale di riequilibrio e al fondo perequativo delle Province per ulteriori 200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2013, 2014 e 2015.

Per l'anno 2013 il D.L. 126/2013 (e poi il D.L. 151/2013) ha quantificato definitivamente le riduzioni ai trasferimenti erariali in capo alle singole province con riferimento alla quota complessiva per il comparto province pari a 1.200 milioni di euro di cui all'art. 16, c. 7, del D.L. 95/2012, convertito nella L. 135/2012 e s.m.i..

Il successivo D.L. 16/2014 del 6/3/2014 ha confermato, per l'anno 2014, le modalità di riparto del fondo sperimentale di riequilibrio già adottate nel 2012 e le riduzioni già previste dall'art. 16, c. 7 del D.L. 95/2012 per il comparto delle province. E' stata, però, prevista l'esclusione della Provincia dell'Aquila dall'applicazione di tali riduzioni per l'anno 2014, per cui sono rideterminati gli importi a carico delle rimanenti province.

Inoltre, l'art. 9 del D.L. 16/2014 ha previsto a decorrere dal 2014 una riduzione pari a 7 milioni di euro per le province, da applicarsi in base alla popolazione residente, in relazione alla precedente previsione normativa della L. 191/2009, art. 2, c. 183 (costi della politica).

Nel corso dell'esercizio 2014 sono state previste ulteriori riduzioni ai trasferimenti erariali per il comparto Province dal D.L. 66/2014, ammontanti ad Euro 444,5 milioni per l'anno 2014, 576,7 milioni per l'anno 2015 e 585,7 milioni per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018. Tali riduzioni riguardano le seguenti voci per le quali sono indicate le cifre inerenti il 2014:

- riduzione delle spese per beni e servizi (art. 8, comma 4): 340 milioni di Euro;
- riduzione delle spese per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa (art. 14) e per autovetture (art. 15): 4,5 milioni di Euro;



- riduzione di spesa per effetto delle disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni (art. 19): 100 milioni di Euro.

La quota a carico di ciascun ente è determinata con decreti del Ministero dell'Interno in relazione alla spesa sostenuta per beni e servizi, per incarichi di consulenza, collaborazione e per le autovetture (oltre che con il precedente decreto interministeriale del 16/09/2014 relativo ai cosiddetti costi della politica).

La legge di stabilità 2015 (articolo 1, comma 418, legge 23 dicembre 2014, n.190) ha inoltre determinato un ulteriore concorso al contenimento della spesa pubblica che ha imposto a Province e Città metropolitane un prelievo di 1 miliardo di euro per il 2015, 2 per il 2016 e 3 per il 2017. E' previsto che la riduzione della spesa corrente che ciascun ente deve conseguire sia basata sulla differenza tra spesa storica e fabbisogni standard rilevati dalla società SOSE. Le riduzioni a carico di ciascun ente per il 2015 sono state determinate in prima battuta sulla base delle elaborazioni di SOSE, poi rettificata in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

Un segnale positivo è stato riscontrato nel D.L. 78/2015 che ha previsto un contributo in favore delle province e della Città metropolitana di Milano, per l'anno 2015, per fronteggiare le straordinarie esigenze finanziarie intervenute nel medesimo anno e finalizzato a conseguire l'equilibrio di parte corrente, per un importo complessivo di euro 80 milioni di cui 50 a favore della Città metropolitana di Milano. Tale importo a favore della Città metropolitana di Milano, tuttavia, non è stato confermato per il 2016.

Per l'anno 2016 l'incremento del concorso al contenimento della spesa pubblica di € 1.000 milioni a carico del comparto, di cui € 250 milioni a carico delle Città metropolitane, è stato praticamente azzerato dal contributo previsto all'art. 1, comma 754 della Legge n. 208/2015. Sono stati inoltre modificati i criteri di riparto del taglio delle risorse relativamente alla quota incrementale del 2016 e confermati quelli utilizzati per la quota del 2015.

Per l'anno 2017 e seguenti l'incremento del concorso al contenimento della spesa pubblica previsto dalla L. 190/2014, art. 1, comma 418, è stato confermato in 250 milioni di euro a carico delle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario e ne è stato definito l'ammontare con il c.d. "Decreto Enti Locali" (Legge n. 96/2017 di conversione del D.L. 50/2017 - art. 16, comma 1, 2).

Contestualmente, il "Decreto Enti Locali" (art. 17) ha confermato per l'anno 2017 e seguenti, l'attribuzione del contributo stabilito dall'art. 1, comma 754 della Legge n. 208/2015 a favore delle Città metropolitane delle regioni a statuto ordinario per un totale di 250 milioni, che sostanzialmente compensa l'incremento dell'anno 2016.

Sempre il "Decreto Enti Locali" (art. 16, comma 3), con riferimento alle previsioni dell'art. 47, comma 2, del D.L. 66/2014, richiamato in precedenza, ha previsto le quote a carico delle Città metropolitane per gli anni 2017 e 2018.

L'art. 1, comma 438, della Legge 232/2016 (Finanziaria 2017) ha previsto un fondo, denominato «Fondo da ripartire per il finanziamento di interventi a favore degli Enti territoriali», con una dotazione di 969,6 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2017 al 2026, di 935 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2027 al 2046 e di 925 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2047". Ai sensi del successivo comma 439, "I beneficiari, le finalità, i criteri e le modalità di riparto dei fondi di cui ai commi 433 e 438 sono disciplinati con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 31 gennaio 2017...".

Si tratta del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 123 del 29 maggio 2017, con il quale è stato attribuito, a decorrere dal 2017, un contributo in favore delle province delle regioni a statuto ordinario pari a 650 milioni di euro e in favore delle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario pari a 250 milioni di euro nella misura determinata e risultante nelle tabelle allegate allo stesso DPCM, che sostanzialmente compensa l'incremento dell'anno 2017 del concorso al contenimento della spesa pubblica previsto dalla L. 190/2014, art. 1, comma 418.

Come previsto dall'art. 7 del richiamato DPCM, nonché dall'art. 15 del Decreto Legge n. 50 del 2017, convertito in Legge n. 96 del 21 giugno 2017, i contributi spettanti dall'anno 2017 a ciascuna provincia e città metropolitana sono versati dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali - direttamente all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di parziale concorso alla finanza pubblica da parte degli enti medesimi e pertanto le province e le città metropolitane sono autorizzate a non iscrivere nell'entrata del proprio bilancio i predetti contributi e ad iscrivere in spesa il concorso alla finanza pubblica di cui all'art. 1, comma 418, della Legge 190/2014, al netto dell'importo corrispondente al contributo stesso. L'art. 20, comma 1 bis, del "Decreto Enti Locali" attribuisce alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'articolo 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, un contributo complessivo di 12 milioni di euro per ciascuno degli anni 2017 e 2018, da ripartire secondo criteri e importi da definire, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2017, tenendo anche conto dell'esigenza di garantire il mantenimento della situazione finanziaria corrente.

Infine, il D.L. 91/2017, convertito in Legge n. 123/2017 del 3 agosto 2017, all'art. 15- quinquies, comma 2, prevede l'attribuzione alle Città metropolitane delle regioni a statuto ordinario di un contributo di 28 milioni di euro, per l'anno 2017, per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56. Il riparto dello stesso è stato disposto con decreto del Ministero dell'Interno del 4/10/2017, pubblicato in G.U. n. 236 del 9/10/2017.

Il fondo sperimentale di riequilibrio è del tutto azzerato e le somme dovute vengono di fatto trattenute dallo Stato per far fronte alle riduzioni sopra citate a valere sul gettito delle entrate tributarie IPT e RCauto.

### **Il contributo della Città metropolitana di Milano**

Il taglio imposto dall'art. 14 c. 2 del D.L. 78/2010 per il 2011 per l'allora Provincia di Milano, pari a € 300 milioni, ha comportato una riduzione di trasferimenti erariali di € 707 mila; l'entità del taglio è stata moderata, in quanto l'importo assunto a base di riferimento per la riduzione era costituito dal totale generale dei trasferimenti erariali attribuiti in spettanza alla data del 16 novembre 2010, e la Provincia di Milano godeva di trasferimenti erariali in misura trascurabile (anzi, nel 2011 la Provincia di Milano ha corrisposto allo Stato un congruo circa di € 62 milioni).

Il taglio previsto per il 2012, pari a € 500 milioni si è sommato all'ulteriore riduzione contemplata dall'art. 28 del Decreto Legislativo n. 201/2012 pari a € 415 milioni. Il contributo della Provincia di Milano è stato pari a € 30,5 milioni.

Si è aggiunta, poi, la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio prevista dall'art. 16 comma 7 del Decreto Legge n. 95/2012 di: 500 milioni di euro per il 2012, € 1.000 milioni per ciascuno degli anni 2013 e 2014 e € 1.050 milioni a decorrere dall'anno 2015. Per la Provincia di Milano la decurtazione per il 2012 è stata pari ad € 19.453.786,32, calcolata in proporzione alle spese sostenute per consumi intermedi desunte, per l'anno 2011, dal Siope. Sono stati considerati nel bilancio della spesa corrente gli interventi: 02 (acquisto di beni), 03 (prestazioni di servizi) e 04 (utilizzo beni di terzi).

Considerando l'aggravio del contributo delle province alla manovra di ulteriori € 200 milioni per gli anni 2013, 2014 e 2015 previsto dalla Legge di stabilità 2013, per l'anno 2013 il D.L. 126/2013 (e poi il D.L. 151/2013), ha determinato l'importo della riduzione ai trasferimenti erariali in € 53.407.982,00. Per l'anno 2014 tale riduzione si è incrementata di € 440.326,00 raggiungendo l'importo di € 53.848.308,00 per effetto dell'esclusione dal riparto della Provincia dell'Aquila, previsto dal D.L. 16/2014.

Inoltre, sempre con riferimento al D.L. 16/2014, art. 9, la riduzione di € 7 milioni è stata determinata per la Provincia di Milano in € 424.942,51.

Le riduzioni previste dal D.L. 66/2014 hanno pesato per € 22.394.000,00. Pertanto per il 2014, l'ammontare complessivo della quota a carico della Provincia di Milano ha raggiunto € 107,7 milioni.

Per l'esercizio 2015, le riduzioni previste dal precitato D.L. n. 95/2012, sono ammontate a € 56.091.987,5, in aumento rispetto al precedente esercizio. Infatti, il D.L. 78/2015 prevedeva che per l'anno 2015 ed i successivi esercizi, la riduzione di risorse relativa ai comuni e alle province di cui all'articolo 16, commi 6 e 7, del D.L. n. 95/2012 venisse effettuata mediante l'applicazione della maggiore riduzione, rispettivamente di € 100 milioni per i comuni e di € 50 milioni per le province, in proporzione alle riduzioni già effettuate per l'anno 2014 a carico di ciascun comune e di ciascuna provincia, fermo restando l'effetto già generato fino al 2014 dai commi 6 e 7 del citato articolo 16.

Per il 2016 la quota è rimasta invariata, così come per il 2017.

Resta confermato anche l'importo previsto nel 2014 dal D.L. 16/2014 di € 424.942,51. Per ciò che concerne il taglio previsto dall'art. 47 del D.L. 66/2014 per il 2017 le riduzioni a carico di ciascuna provincia e città metropolitana sono state quantificate con il D.L. 50/2017 e per la Città metropolitana di Milano ammontano a € 25.517.253,81.

L'ulteriore concorso al contenimento della spesa pubblica previsto dalla L. 190/2014 pari a € 1.000 milioni per il 2015, è stato determinato in € 27.698.487,00, a seguito della rettifica in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali dell'importo precedentemente determinato sulla base delle elaborazioni SOSE (come detto sopra). L'importo è stato confermato anche il 2016, al quale si aggiunge la quota incrementale 2016. Per effetto della modifica dei criteri di riparto, il contributo 2016 a carico della Città metropolitana di Milano ammonta a € 15.915.158,00, neutralizzato dall'assegnazione di un trasferimento statale di pari importo previsto dalla L. 208/2015 (Legge di stabilità 2015), che lascia inalterata la situazione delle risorse da versare al bilancio dello Stato rispetto lo scorso anno.

Occorre, tuttavia, evidenziare che non è stato reiterato il contributo di euro 50.000.000,00, previsto dal D.L. 78/2015, alla Città metropolitana di Milano finalizzato a conseguire l'equilibrio di parte corrente, causando difficoltà per il raggiungimento del pareggio finanziario del bilancio.

Il concorso al contenimento della spesa pubblica previsto dalla Legge 190/2014 per l'anno 2017 è stato definito con il Decreto legge 50/2017 ed è pari ad euro 65.243.368,49. Lo stesso decreto legge 50/2017 ha confermato per l'anno 2017 e seguenti l'attribuzione del contributo di cui all'articolo 1 comma 754 della Legge n. 208/2015 a compensazione dell'incremento relativo all'anno 2016 pari a euro 15.915.158,06.

L'incremento del concorso al contenimento della spesa pubblica previsto dalla Legge 190/2014 per l'anno 2017 è pari a euro 21.629.459,49 ed è stato sostanzialmente compensato dall'assegnazione di un contributo di pari importo a decorrere dal 2017, con DPCM 10 marzo 2017 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale numero 123 del 29 maggio 2017. Tale DPCM si riferisce al riparto del fondo previsto dalla legge finanziaria 2017 (Legge 232/2016) a favore degli enti territoriali. La norma ha previsto che i contributi spettanti dall'anno 2017 a ciascuna provincia e città metropolitana sono versati direttamente dal Ministero dell'interno al bilancio dello Stato e quindi le province e le città metropolitane sono autorizzate a non iscrivere nell'entrata del proprio bilancio i contributi e iscrivere in spesa il concorso alla finanza pubblica previsto dalla legge 190/2014 al netto di tali contributi.

Successivamente, sono state previste altre assegnazioni alle città metropolitane data la critica situazione finanziaria delle stesse. Grazie alla solidarietà delle altre città metropolitane è stato interamente assegnato alla città metropolitana di Milano il contributo di 12 milioni di euro previsto dall'articolo 20, comma 1-bis, del D.L. 50/2017. L'ulteriore contributo di 28 milioni di euro previsto per l'anno 2017 dal D.L. 91/2017 è stato

ripartito con Decreto del Ministero dell'Interno del 4 ottobre 2017 e per la Città metropolitana di Milano è pari ad euro 11.221.442,31.

Si fa presente che l'importo complessivo delle decurtazioni a carico della Città metropolitana di Milano si traduce nella registrazione in bilancio di un maggior esborso nei confronti del Ministero dell'Interno in quanto i trasferimenti erariali assegnati sono insufficienti ad applicare la detrazione prevista. Attualmente le somme sono recuperate dallo Stato attraverso la trattenuta delle entrate RCauto e IPT.

Concludendo, con riferimento all'annualità 2017 le risorse da versare allo Stato ammontano a circa € 143 milioni al netto dei contributi di circa € 16 milioni e € 21,6 milioni sopra citati e rappresentano il 35% delle spese correnti.

#### **I limiti di spesa previsti dal D.L. 78/2010 e successivi provvedimenti**

Il Decreto legge 78/2010 del 31 maggio 2010, convertito nella legge n. 122 del 30 luglio 2010, ha previsto all'art. 6 una forte riduzione di alcune fattispecie di spesa degli apparati amministrativi, avendo come riferimento gli importi impegnati nell'esercizio 2009, nonché l'espresso divieto nel caso delle spese per sponsorizzazioni.

Si fa riferimento in particolare a:

- *Spese per studi ed incarichi di consulenza (c. 7)*: non possono essere superiori al 20% di quelle sostenute nel 2009;
- *Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (c. 8)*: non possono essere superiori al 20% di quelle sostenute nel 2009;
- *Spese per sponsorizzazioni (c. 9)*: divieto assoluto;
- *Spese per trasferte e missioni dei dipendenti (c. 12)*: non possono essere superiori al 50% di quelle sostenute nel 2009;
- *Spese per la formazione del personale (c. 13)*: non possono essere superiori al 50% di quelle sostenute nel 2009;
- *Spese per acquisto, manutenzione, esercizio e noleggio di autovetture (c. 14)*: non possono essere superiori al 80% di quelle sostenute nel 2009, fatta eccezione per quelle destinate ai corpi di vigilanza.

Successivamente sono state approvate nuove norme volte ad incidere ulteriormente sulle spese di funzionamento.

Si fa riferimento specifico a:

- D.L. 95/2012, convertito nella legge 135/2012 – art. 5, comma 2 – che impone una ulteriore riduzione delle spese di manutenzione, noleggio ed esercizio del parco auto, nonché per l'acquisto di buoni taxi, pari al 50% delle somme impegnate nel 2011;

- Legge 228/2012 (legge di stabilità 2013) – art. 1, comma 141 – che prevede la riduzione delle spese per acquisto di mobili e arredi pari all'80% rispetto alla media degli importi impegnati nel 2010 e nel 2011. Sono esclusi dai limiti di spesa gli acquisti di mobili ed arredi destinati ad uso scolastico ed assistenza per l'infanzia (D.L. 69/2013 art. 18, c. 8 septies).
- D.L. 101/2013, convertito nella legge 125/2013 - art. 1 - che impone a partire dal 2014 un limite massimo pari al 50% della spesa prevista per l'anno 2013 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Si ricorda che la legge di stabilità 2013 – Legge n. 228/2012 art. 1 c. 143 - vieta sino al 31.12.2015 l'acquisto di autovetture e contratti di locazione finanziaria aventi per oggetto autovetture.  
La medesima normativa (art. 1 c. 5) disciplina inoltre la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza a pubblici dipendenti, che per l'anno 2014 non può essere superiore all'80% del limite di spesa dell'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75% del limite di spesa dell'anno 2014.
- D.L. 66/2014, convertito nella legge 89/2014 – art. 15, comma 1 – a decorrere dal 1° maggio 2014, non si possono effettuare spese di ammontare superiore al 30% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite può essere derogato, per il solo anno 2014, esclusivamente per effetto di contratti pluriennali già in essere.

Si riportano nella tabella che segue i valori derivanti dai limiti sopra richiamati:

<b>Tipologia di spesa</b>	<b>Esercizio di riferimento</b>	<b>Importo di riferimento (€)</b>	<b>% di riduzione</b>	<b>Limite di spesa 2017 ai sensi di Legge (€)</b>	<b>Rendiconto 2016 (€)</b>
Spese per: a) relazioni pubbliche e rappresentanza; b) organizzazione di mostre e convegni; c) pubblicità	2009	3.855.647,12	-80%	771.129,42	3.459,00
Spese per studi ed incarichi di consulenza	2014	140.935,84	-80%	28.187,17	9.100,00
Spese per formazione del personale	2009	322.237,00	-50%	161.118,50	28.250,25
Spese per trasferte e missioni	2009	419.209,57	-50%	209.604,79	1.851,40

<i>Spese di manutenzione, noleggio e carburante delle auto di servizio (i dati riguardano le sole autovetture di servizio, con eccezione di quelle relative a polizia provinciale, GEV, protezione civile e cantonieri)</i>	2013	413.059,25	-70% dal 1/5/2014	123.917,77	107.526,38
<i>Spese per mobili ed arredi</i>	Media 2010/2011	45.315,19	-80%	9.063,04	0,00
<b>Totale</b>		<b>5.196.403,97</b>		<b>1.303.020,69</b>	<b>150.187,03</b>

In merito ai dati riportati in tabella si precisa che i limiti di spesa sono stati determinati sulla base degli impegni iscritti nel Rendiconto del 2009 e successivi, al netto degli impegni di diretta pertinenza della Provincia di Monza e della Brianza assunti per suo conto a partire dalla data della sua istituzione.

Nel corso del 2016, come riportato nella Relazione al Rendiconto della Gestione 2016, i budget sono stati rispettati e la spesa complessiva è stata di € 150.187,03.

Con specifico riferimento alle spese per studi ed incarichi di consulenza si precisa che i presupposti, le condizioni e le modalità di conferimento degli incarichi individuali, mediante contratti di lavoro autonomo di natura occasionale o coordinata e continuativa, sono disciplinati dall'art. 7, comma 6, del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 46, comma 1 della legge 133/2008 e del Titolo IX "Disciplina per l'Affidamento degli incarichi esterni" del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e Servizi della Città Metropolitana di Milano approvato dal Consiglio Metropolitan con deliberazione R.G. n.35/2016 del 23/05/2016.

Rispetto all'insieme di fattispecie che rientrano nella disciplina generale, i limiti previsti dal D.L. 78/2010 (art. 6, comma 7) non si applicano ai contratti di collaborazione coordinata e continuativa, agli incarichi legati alla gestione delle opere pubbliche (progettazione, direzione lavori, collaudo, ecc.), agli incarichi a notai per rogito di atti ed agli incarichi legali per la rappresentanza in giudizio degli Enti.

Inoltre, a seguito della deliberazione n. 7 del 07/02/2011, della Corte dei Conti – sezioni riunite - nel computo del monte del 2009 e delle spese effettuate nel corso dell'attuale esercizio non devono essere considerati gli incarichi esterni coperti da trasferimenti da altri soggetti, pubblici (Stato, Regione, ecc.) o privati estranei all'ente affidatario (ad es. le fondazioni bancarie).

In ogni caso le limitazioni non operano in via diretta sulle singole tipologie individuate dal legislatore. Gli enti locali possono calcolare l'ammontare complessivo dei risparmi da conseguire e modulare in modo discrezionale, tenendo fermo il limite di spesa complessivo assumibile, le percentuali di riduzione delle singole voci.

Si ricorda che il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, disposto dall'art. 3, comma 56, della L. 244/2007, come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. 112/2008, convertito con L. 133/2008, è quantificato in € 98.921,43 come da schede contenuta nell'allegato C) .

L'art. 14, comma 1, del D.L. 66/2014, convertito con L. 89/2014, dispone che a decorrere dall'anno 2014 le Amministrazioni pubbliche non possano conferire incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno per tali incarichi sia superiore all'1,4% della spesa per il personale dell'amministrazione che conferisce l'incarico, come risultante dal conto annuale del 2012 per le amministrazioni con spesa di personale superiore a € 5 milioni; tale limite di spesa per la Città metropolitana di Milano risulta rispettato.

### **I CRITERI DI PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO**

Come detto in precedenza, il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, concernente l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, ha dato l'avvio ad un nuovo sistema contabile armonizzato e ha definito i principi contabili generali e applicati a cui deve essere uniformata la gestione contabile. Le disposizioni relative all'armonizzazione dei sistemi contabili per tutti gli enti coinvolti sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2015. Dal 2016 si utilizzano i nuovi schemi di cui all'allegato 9 del predetto decreto, che prevedono la classificazione del bilancio finanziario per missioni e programmi e titoli (parte spesa) e per titoli e tipologie (parte entrata).

Proseguendo nell'applicazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata, si è proceduto nel corso dell'esercizio, antecedentemente al rendiconto della gestione 2016, al riaccertamento ordinario dei residui; tale operazione, ha determinato l'importo definitivo del fondo pluriennale vincolato di spesa del 2016, da iscrivere in entrata nel bilancio 2017 per il finanziamento delle spese reimputate la cui esigibilità risultava essere successiva all'esercizio 2016.

Inoltre, in corrispondenza delle entrate considerate di dubbia e difficile esazione, accertate per l'intero importo e non più per cassa come accadeva in passato, è stato accantonato il **Fondo crediti di dubbia esigibilità**, in corrispondenza della quota calcolata come inesigibile sulla base dei dati degli ultimi 5 anni. Per l'anno 2017 ammonta a € 25.920.340,00, come illustrato in seguito.

Gli **altri fondi rischi** valorizzati riguardano il contenzioso in essere, che sulla base dell'istruttoria svolta dal Settore Avvocatura ammonta a € 250.000,00; il fondo per rinnovi contrattuali pari a € 617.056,00; il fondo vincolato per la copertura delle perdite degli organismi partecipati, ai sensi dell'articolo 1, cc. 550 e seguenti della Legge 147/13 (Legge di stabilità 2014) e dell'art. 21, comma 1 del D.Lgs. 175/2016, sulla base di quanto segnalato dal Settore competente per € 326.314,00. Un altro accantonamento riguarda il "Tributo per le funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale - TEFA", il cui stanziamento è stato



valorizzato sulla base delle comunicazioni pervenute dai Comuni e del trend storico dell'entrata, al netto del fondo crediti applicato dai comuni. Onde evitare eventuali rischi derivanti da possibili variazioni nelle comunicazioni fornite dai Comuni si ritiene di accantonare una quota del 5% del valore dello stanziamento. Infine, è previsto un accantonamento per rischi su strumenti finanziari derivati pari a € 500.000,00 in relazione ad un'entrata relativa ad un'operazione di novazione soggettiva da svolgere entro l'anno in corso. La redazione del Bilancio 2017 ha dovuto misurarsi: da una parte, con la stagnazione del gettito tributario, che già aveva registrato continue flessioni nei precedenti esercizi; dall'altra parte, con le riduzioni alle assegnazioni erariali che per il 2017, per le città metropolitane, sono rimaste invariate rispetto al 2015. Tuttavia occorre considerare che non è stato reiterato il contributo dello Stato di € 50 milioni a favore della Città metropolitana di Milano previsto dal D.L. 78/2015.

Il bilancio è stato predisposto facendo riferimento alle funzioni ed all'assetto ad oggi in essere, a seguito del riordino previsto dalla L. 56/2014, dopo le Leggi Regionali n. 19 e n. 32 del 2015 che hanno definito le funzioni ritrasferite alla Regione e quelle confermate alla Città metropolitana, non senza dibattito in tema di risorse necessarie allo svolgimento delle stesse. In materia di politiche attive del lavoro la Regione Lombardia, a seguito della convenzione con il Ministero competente, ha confermato in capo alla Città metropolitana le funzioni già esercitate in materia di servizi per il lavoro.

Si è aderito, con delibera del Consiglio metropolitano Rep. Gen. 26/2017 del 24/05/2017 alla rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti ai sensi dell'art. 1, comma 430 della Legge n. 190/2014 come modificato dall'art. 1 commi 441 e 442 della Legge n. 232/2016 che permette l'utilizzo anche per l'anno 2017 delle risorse così liberate (minori spese) senza vincolo di destinazione.

E' stato comunque necessario rafforzare il rigore già impostato negli scorsi esercizi nella definizione degli stanziamenti di spesa, limitando gli stessi ai livelli minimi essenziali, sostenibili solo per un limitato periodo. Considerando la presenza nel bilancio di spese rigide, o comunque finanziate da entrate finalizzate, il risultato è l'eliminazione di tutte le spese non indispensabili e una fortissima compressione delle spese di funzionamento. Si lamentano difficoltà nel settore sociale in una situazione, però, in cui all'assegnazione di funzioni non si è accompagnato il trasferimento di adeguate risorse finanziarie.

Si evidenzia altresì la necessità che gli organismi partecipati non presentino gestioni in deficit, da ripianare a cura degli enti partecipanti e anzi attuino un severo contenimento dei costi operativi per raggiungere diminuzioni comparabili con quelle poste alla Città metropolitana, al fine di contenere la dimensione dei flussi finanziari da corrispondere a cura di quest'ultima. E' altresì auspicabile continuare, in linea anche con l'orientamento del legislatore, la politica di dismissione delle partecipazioni della Città metropolitana.

E' evidente che si è prodotta una fortissima difficoltà nell'equilibrio di parte corrente del bilancio, situazione diffusa nel comparto province e città metropolitane, come anche ricordato dalla Corte dei Conti, e il

legislatore ne è consapevole quando conferma gli interventi straordinari introdotti già dal 2015 e reiterati per l'esercizio 2016 come ad esempio:

- la possibilità di predisporre il bilancio di previsione per la sola annualità 2017;
- l'applicazione al bilancio di previsione, sin dalla previsione iniziale, dell'avanzo libero e destinato al fine di garantire il mantenimento degli equilibri finanziari;
- la rinegoziazione delle rate ammortamento dei mutui, anche durante l'esercizio provvisorio, con l'utilizzo delle risorse così liberate (minori spese) senza vincolo di destinazione;
- lo svincolo da parte della Regione dei trasferimenti correnti e in conto capitale già attribuiti ai predetti enti e affluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato dell'anno 2016, al fine della loro applicazione al bilancio di previsione per l'anno 2017 per garantire l'equilibrio corrente di bilancio.

Tutte le opportunità descritte in precedenza sono state colte per poter raggiungere il pareggio finanziario.

Fatta questa premessa, i criteri utilizzati per le previsioni di bilancio sono così riassunti:

- riguardo alle entrate:

- per le entrate tributarie, si è fatto riferimento ai più recenti valori disponibili sulla base del gettito riscontrato nei primi nove/dieci mesi dell'esercizio, che vede una ripresa dell'Imposta Provinciale di Trascrizione, mentre permane un andamento negativo dell'imposta RC Auto;
- per i trasferimenti, sono state considerate le comunicazioni delle strutture organizzative della Città metropolitana e i trasferimenti da parte della Regione Lombardia per le funzioni riconfermate in capo alla Città metropolitana. Sono ancora in corso negoziazioni per le funzioni ritrasferite alla Regione Lombardia. E' stato inserito per intero l'importo annuo relativo all'esercizio 2017 e parte della quota 2016 accertata nel 2017 per il finanziamento per le funzioni in materia dei Centri per l'impiego e politiche attive del lavoro la cui definizione è ancora in corso con Regione Lombardia;
- per le entrate extratributarie le previsioni sono state effettuate dalle competenti direzioni; per quanto riguarda le entrate da contravvenzioni del codice della strada, che costituisce buona parte dello stanziamento, si fa riferimento ai valori delle notifiche con relativo accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità;
- per le entrate patrimoniali le previsioni sono state effettuate dall'Area Edilizia istituzionale, patrimonio, servizi generali e programmazione rete scolastica metropolitana in coerenza con il piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio e dal Settore competente in materia di organismi partecipati in relazione alle dismissioni in corso, nonchè sulle riscossioni già effettuate finora;

- riguardo alle spese, come prima accennato si è proceduto, con il concorso delle strutture, al finanziamento delle spese individuate come strettamente necessarie o non comprimibili. Le spese di investimento trovano finanziamento con riutilizzo di economie di mutui pregressi, con mezzi di terzi o con

risorse derivanti dalle alienazioni patrimoniali, oltre che con i proventi derivanti dalle sanzioni del Codice della strada nei casi previsti.

Di seguito si approfondisce la voce relativa al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

### **Il fondo crediti di dubbia esigibilità**

Nel bilancio di previsione 2017 è stato stanziato l' "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" previsto dall'art. 167 c. 1 del D.Lgs. 267/2000.

Come anticipato nel paragrafo precedente, il nuovo sistema contabile armonizzato definito dal D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e in particolare il principio contabile della competenza finanziaria potenziata, prevede che: "Sono accertate per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ecc."

A fronte dell'iscrizione delle entrate per l'intero importo del credito, occorre iscrivere tra le spese il Fondo crediti di dubbia esigibilità, per evitare che si generino degli squilibri sui bilanci a causa di mancata realizzazione di entrate previste ed accertate. Dunque, tale fondo deve intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia e difficile esazione, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. Il fondo crediti non si impegna e può essere svincolato solo dopo l'incasso delle entrate che fronteggia.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione si sono:

1. individuate le categorie di entrate stanziare che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione;
2. calcolate, per ciascuna entrata di cui al punto 1), la media semplice del rapporto tra gli incassi in c/competenza e in c/residui (prevista solo per il primo anno di applicazione, poi si considerano solo gli incassi in c/competenza) e dagli accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità:

- a) i crediti da altre amministrazioni pubbliche, in quanto destinate ad essere accertate a seguito dell'assunzione dell'impegno da parte dell'amministrazione erogante,
- b) i crediti assistiti da fidejussione,
- c) le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi sono accertate per cassa.

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato sulla base di dati extra-contabili, forniti dalle strutture organizzative titolari delle entrate in questione.

L'art. 1 c. 509 della L. 190/2014 (legge di Stabilità 2015) permette di limitare per il 2017 la quota iscritta in bilancio fino al 70% dell'importo effettivamente risultante. Si è ritenuto di non avvalersi di questa facoltà,

pur tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'Ente, per evitare il probabile rinvio di oneri agli esercizi futuri.

L'ammontare complessivo dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a € 25.920.340,00 la cui composizione è dettagliata nella tabella allegata al bilancio di previsione 2017 (Allegato B).

### **ACCANTONAMENTO A COPERTURA DI PERDITE DI SOCIETÀ PARTECIPATE**

Ai sensi dell'art. 1, comma 550 e seguenti, della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di Stabilità 2014) e dell'art. 21 del D.L. 19/08/2016 n. 175, nel caso in cui le Aziende Speciali, le Istituzioni e le Società partecipate presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti devono accantonare nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016%, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Sulla base di quanto segnalato dal Settore competente è stato accantonato un Fondo pari a € 326.314,00.

### **ANALISI DELLE PREVISIONI DI BILANCIO**

#### **Parte Prima - Analisi delle entrate**

Il Titolo 1 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi alle entrate di natura tributaria e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva di € 228.400.000,00.

#### ***a) Tributo provinciale per le funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale***

L'art. 19 del Dlgs. 504/92 ha istituito e disciplinato un tributo annuale a favore delle Province, per l'esercizio delle funzioni amministrative di interesse provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale. Nell'anno 2014 è entrata in vigore la tassa sui rifiuti (componente della imposta unica comunale - IUC), ai sensi del comma 639, art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, comunemente detta TARI. Al comma 666 del citato art. 1, il Legislatore cita che "è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del Dlgs. 504/92.

Il tributo è determinato in misura non inferiore all'1% né superiore al 5% delle tariffe per unità di superficie stabilite dai Comuni ai fini della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani o della tariffa per la gestione dei rifiuti. L'aliquota del tributo per la Città metropolitana di Milano è stata confermata anche per l'anno

2017 nella misura del 5%. Trattasi di un tributo a gestione indiretta che soggiace alle tempistiche di incasso della tassa/tariffa rifiuti dei singoli comuni.

La situazione descritta richiede un'attività di monitoraggio costante e continua destinata a verificare l'ammontare dei riversamenti.

Al fine di ottimizzare la gestione attiva del tributo il servizio é in costante contatto con i Comuni e/o con i gestori per conoscere i ruoli e gli elenchi emessi o in corso di emissione e in particolare gli incassi relativi.

Tale tributo viene attualmente versato in minima parte dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione (qualora il Comune emetta il relativo ruolo) e principalmente dal Comune in caso di gestione diretta dell'introito oppure dal gestore al quale è stato affidato l'incarico di introitare la tassa/tariffa per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

La criticità è rappresentata dalla difficoltà di riscontro e comunicazione, di diversi comuni dell'area metropolitana.

Per quanto riguarda le previsioni per l'anno 2017 di € 22.000.000,00 si è fatto riferimento alle comunicazioni pervenute dai Comuni e tenendo conto dell'andamento delle riscossioni degli esercizi pregressi, come già detto, al fine di evitare eventuali rischi derivanti da possibili variazioni delle comunicazioni fornite dai Comuni, si ritiene di accantonare una quota del 5% degli importi stanziati pari a € 1.100.000,00 a fondo rischi.

#### **b) Imposta provinciale di trascrizione (I.P.T.)**

L'IPT è stata istituita a decorrere dall'esercizio 1999 dagli articoli 51 e 56 del dlgs. n. 446/97 contestualmente all'abolizione dell'imposta erariale di trascrizione (IET) e dell'ApIET. Tale imposta nel 2000 ha subito alcune modifiche di carattere normativo con riferimento al sistema della riscossione e delle sanzioni, per le quali è stato adeguato lo specifico regolamento entro i termini di approvazione del bilancio.

Il tributo é dovuto per le trascrizioni dei passaggi di proprietà di veicoli nuovi ed usati. L'entità è determinata da una tariffa di base fissata da decreto ministeriale (€ 150,81), incrementabile dalle Province inizialmente fino al 20% e, a partire dal 2007, fino al 30%, valore applicato nel 2015.

A decorrere dal 17 settembre 2011, ai sensi dell'art. 1, comma 12, D.L. 138/2011 convertito con modificazioni dalla L. 14 settembre 2011, n. 148, per gli atti soggetti ad IVA sussiste una tariffazione proporzionale pari a quella degli atti non soggetti ad IVA. La soppressione della previsione specifica relativa alla tariffa per gli atti soggetti ad IVA ha comportato il passaggio dal pagamento di una tariffa fissa pari a quella base a quello di una tariffa proporzionale ai Kw/q.li a seconda della tipologia del veicolo. L'incremento di gettito dovuto a tale norma si è fortemente attenuato per effetto di una modifica della disciplina IPT, intervenuta nel mese di ottobre dell'anno 2012, ai sensi dell'art. 9, comma 2, del D.L. 174 del 10/10/2012, convertito con L. 7/12/2012, n. 213, che consente di eseguire le formalità relative all'IPT su tutto il territorio nazionale, con destinazione del gettito dell'imposta alla Provincia ove ha sede legale o

residenza il soggetto passivo, inteso come avente causa e intestatario del veicolo. In particolare, per i veicoli usati, è stato introdotto il principio in base al quale l'IPT deve essere calcolata e versata alla Provincia di residenza del soggetto passivo del tributo e non più a quella di residenza dell'intestatario al PRA, tale norma per la Provincia di Milano ha determinato una flessione delle formalità paganti relative ai passaggi di proprietà. Il gettito dell'anno 2014 ha risentito inoltre negativamente dell'effetto prodotto dall'entrata in vigore, a partire dal 1 gennaio, della disposizione introdotta dal comma 165, art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 in base alla quale le cessioni dei mezzi di trasporto a seguito di esercizio di riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria, non sono soggette al pagamento dell'imposta, parzialmente recuperato quest'anno attraverso trasferimenti compensativi dallo Stato come detto in seguito.

L'auspicato aumento del gettito per effetto della ripresa delle immatricolazioni e più, in generale, delle operazioni soggette all'IPT è quindi ridimensionato dalle penalizzazioni introdotte dalle norme sopracitate. D'altra parte la legge di stabilità 2015, 23 dicembre 2013, n. 147, art. 1, comma 165, ha abrogato l'agevolazione per i veicoli di particolare interesse storico ultraventennali ed inferiori ai trent'anni.

La gestione dell'imposta è stata affidata, tramite convenzione, all'Automobile Club d'Italia gestore del Pubblico registro automobilistico. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a decorrere dal 2013, tale attività è svolta senza oneri a carico degli enti.

Per il 2015 è stata deliberata dall'allora Giunta provinciale (R.G. n. 408 in atti 259411/5.5/2009/88 del 23 dicembre 2014) l'estensione temporale per 1 anno (dal 1 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015) del servizio di riscossione e gestione dell'imposta di trascrizione, precedentemente affidato all'Acì fino al 31 dicembre 2014 (convenzione sottoscritta il 13 gennaio 2010, RG 847/06 in atti 262185/5.5./2009/88). In data 31 dicembre 2015 con Decreto del Sindaco Metropolitano, RG 351 in atti 321804/5.5/2009/88, è stata decretata la presa d'atto della continuità del servizio di riscossione e gestione dell'imposta di trascrizione da parte di Acì, gestore del Pubblico Registro Automobilistico a decorrere dal 1 gennaio 2016

L'imposta provinciale di trascrizione, in base al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, è accertata per cassa.

Con Decreto del Ministero dell'Interno del 28 settembre 2016 è stato riconosciuto a Province e Città Metropolitane un trasferimento compensativo per i minori introiti derivanti dall'esenzione dal pagamento dell'imposta provinciale di trascrizione anche per le cessioni di mezzi di trasporto a seguito di riscatto da parte del locatario a titolo di locazione finanziaria. L'importo riconosciuto alla Città Metropolitana di Milano per il triennio 2014 - 2016 ammonta ad € 5.799.094,00 a fronte di un minor introito per i soli anni 2014 e 2015 pari a € 7.305.672,00. L'importo riconosciuto alla Città Metropolitana di Milano entra a regime dal 2017 ed è pari a € 1.572.928,00.

Nel periodo gennaio-settembre i volumi immatricolati si attestano in crescita, il presupposto d'imposta si basa però su un bene mobile che, in quanto tale, può essere oggetto a possibili forme di elusione fiscale con spostamento della sola registrazione amministrativa dei veicoli in enti diversi da quelli dell'effettiva circolazione.

Nelle previsioni per l'anno 2017 è stato tenuto conto delle previsioni di ripresa del mercato automobilistico manifestatesi nei primi nove mesi dell'anno.

Nel 2017 si prevede uno stanziamento di € 97.500.000,00 ed è stato stimato sulla base dei gettiti riscossi a tutto il mese di settembre ed evidenzia un incremento di circa il 4,7% rispetto alle somme riscosse nell'anno precedente.

### **c) Imposta sulle assicurazioni di responsabilità civile (R.C.A)**

Il gettito dell'imposta erariale sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, devoluto alle Province dall'articolo 60 del D.Lgs. 446 del 15/12/1997, per effetto del decreto legislativo 6 maggio 2011, n. 68, a decorrere dall'anno 2012 costituisce tributo proprio derivato delle Province. L'art. 17 del sopracitato decreto consente alle Province di aumentare (o diminuire) l'aliquota dell'imposta Rc auto, applicata nella misura del 12,50% sui premi di assicurazione obbligatoria delle polizze auto, in misura non superiore a 3,5 punti percentuali.

Il 27 giugno 2011 con deliberazione della Giunta provinciale è stato approvato l'aumento dell'aliquota nella misura del 3,50%, portandola dal 12,50% al 16,00%. La variazione ha avuto effetto dal mese di agosto 2011 a seguito di pubblicazione della deliberazione di variazione dell'aliquota presso il sito internet istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed è stata confermata anche per gli anni successivi.

Dall'anno 2011 è cambiata la modalità di versamento del tributo da parte delle compagnie assicuratrici. Infatti, con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2010, emanato di concerto con il Ministro dello Sviluppo economico, le modalità di versamento previste dall'art. 17 del D.Lgs. 9/7/1997 n. 241 (mod. F24) sono state estese ai pagamenti delle somme dovute a titolo di imposta sulle assicurazioni Rc auto. A decorrere dal 17 aprile 2012 le somme riscosse dall'Agenzia delle entrate tramite F24 a titolo di imposta sui premi delle assicurazioni Rc auto sono accreditate sulle contabilità speciali, aperte presso le sezioni di tesoreria provinciale della Banca d'Italia, a seguito della sospensione del regime di tesoreria mista.

Con provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 29 dicembre 2011 è stato approvato il modello di denuncia dell'imposta sulle assicurazioni dovuta sui premi ed accessori incassati, previsto dall'art. 9 della legge 29 ottobre 1961, n. 1216, ai sensi dell'art. 17, comma 3, del D.Lgs 6 maggio 2011, n. 68.

L'accertamento delle violazioni alle norme in materia di Rc auto compete all'ente titolare del tributo a decorrere dall'anno 2012. Tuttavia gli stessi possono stipulare convenzioni non onerose con l'Agenzia delle

entrate per l'espletamento, in tutto o in parte, delle attività di liquidazione, accertamento e riscossione dell'imposta, nonché delle attività concernenti il relativo contenzioso e sino alla stipula delle predette convenzioni, le predette funzioni sono svolte dall'Agenzia delle entrate. A seguito del riordino amministrativo delle Province e Città metropolitane la procedura è sospesa. Non si è ancora quindi concretizzata la possibilità di poter effettuare controlli diretti sui versamenti effettuati dalle singole compagnie assicuratrici.

A partire dal 2013 il gettito ha avuto notevole flessione.

Anche nel periodo gennaio - ottobre 2017 la Città Metropolitana di Milano ha registrato una riduzione di gettito Rc auto rispetto ai pari mesi dell'anno 2016, pertanto la previsione per l'anno 2017 tiene conto di tale riduzione.

Le motivazioni di tale riduzione potrebbero essere riassunte in:

1. minor utilizzo effettivo dei veicoli a seguito della crisi economica;
2. riduzione dei premi per sconti sulla Rc auto per chi installa sulla vettura una "scatola nera" e maggior rigidità nei criteri per il risarcimento dei danni lievi alla persona;
3. evasione fiscale quindi mancato pagamento del premio assicurativo di veicoli circolanti;
4. elusione fiscale ossia spostamento fittizio di flotte di veicoli su sedi secondarie di società di noleggio o di leasing oppure utilizzo di veicoli con targa estera che circolano da più di un anno in Italia, senza la correlata registrazione al Pra.

L'andamento del gettito dell'imposta registra la flessione rispetto al precedente anno di circa il 3,27% su base annua per cui la previsione nel bilancio 2017 è stata stimata in € 108.722.388,00 ed è stata formulata tenendo conto della flessione registrata rispetto all'anno precedente.

#### ***d) Compartecipazione al tributo regionale per il conferimento in discarica di rifiuti solidi***

La Legge 28/12/1995 n. 549 (articolo 3 comma 24) ha istituito a favore delle regioni il tributo per il deposito in discarica dei rifiuti solidi. Soggetto passivo dell'imposta è il gestore dell'impresa di stoccaggio con obbligo di rivalsa nei confronti di colui che effettua il conferimento. Una quota del 10% del tributo regionale riscosso spetta alle province e città metropolitane ed è trasferito dalle rispettive regioni. Nel Bilancio di previsione 2017 è previsto uno stanziamento prudenziale pari a € 80.000,00 in quanto non è ancora nota la quota di competenza della Città Metropolitana di Milano.

#### ***e) Addizionale sui consumi di energia elettrica per usi diversi dalle abitazioni***

Ai sensi dell'art. 18, comma 5, del decreto legislativo n. 68/2011, a decorrere dall'anno 2012, l'addizionale provinciale all'accisa sull'energia elettrica è stata soppressa ed il relativo gettito spetta allo Stato. Nel corso dell'anno 2016, le società erogatrici/distributrici di energia elettrica, hanno però provveduto a fatturare consumi di energia elettrica avvenuti nell'anno 2011, per il quale quindi era ancora dovuta l'addizionale alla Provincia. Le stesse avevano quindi l'obbligo di provvedere entro il 15 marzo 2017 ad effettuare il



versamento dell'importo dovuto alle Province/Città Metropolitane e a presentare la relativa dichiarazione di consumo.

Nel bilancio di previsione 2017 è previsto uno stanziamento relativo ai conguagli arretrati dovuti dalle società erogatrici/distributrici di energia elettrica ammontante ad € 97.612,00.

## **Titolo 2 Entrata – Entrate da trasferimenti**

Il titolo 2 dell'entrata contiene tutti gli stanziamenti relativi a trasferimenti e riporta per l'esercizio 2017 una previsione complessiva di € 99.783.162,99 che consiste nei seguenti principali trasferimenti:

### **a) Trasferimenti correnti dallo Stato € 52.547.690,00**

Nel gettito dei trasferimenti erariali risultano iscritti:

- un contributo di € 3.938.275,00 per l'esercizio delle funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, ai sensi dell'art. 1, comma 947, della Legge 28/12/2015, n. 208;
- la somma di € 23.221.443,00 quale trasferimento statale ai sensi del D.Legge 50/2017 e D.Legge 91/2017;
- un contributo di € 15.915.158,00 per funzioni in materia di edilizia scolastica e viabilità
- la somma di € 7.537.743,00 quale trasferimento statale per il progetto Welfare Metropolitano e Rigenerazione Urbana;
- la somma di € 1.572.928,00 quale trasferimento statale ai sensi dell'articolo 1 comma 165 della Legge di stabilità 2014 (L147/2013) riguardante l'esenzione del versamento IPT in caso di riscatto del locatario a titolo di locazione finanziaria.

Le ulteriori assegnazioni statali riguardano il contributo agli enti locali per gli accertamenti medico legali nei confronti dei dipendenti, pari ad € 5.000,00 e il contributo di € 357.143,00 in quanto Soggetto aggregatore.

### **b) Contributi e trasferimenti correnti da amministrazioni locali € 45.578.615,44**

Alla voce "Trasferimento da Regione" sono stati iscritti sia i contributi ordinari che quelli collegati a funzioni delegate.

I trasferimenti regionali previsti per l'anno 2017 sono pari ad € 27.351.558,44 e sono da riferire alle seguenti finalità:

- € 6.154.849,00 assegnamento per Fondo disabili piano triennale per l'occupazione;
- € 2.051.010,00 per la copertura degli oneri sostenuti per il CCNL autoferrotranvieri ex L. R 6/2012 e L.R. 24/2014;
- € 2.402.991,00 fondo assegnato per la nuova programmazione apprendistato;
- € 2.800.000,00 per l'esercizio delle funzioni non fondamentali;

- € 10.801.750,00 per gli oneri del personale del mercato del lavoro; trattasi di contributo previsto dal D.L. 78/2015 convertito in L. 195/2015 di cui all'accordo Stato e Regioni per gli oneri del personale dei servizi all'impiego stipulato il 30/7/2015 e dalla convenzione Regione e Città metropolitana del 26/4/2016, è in corso la trattazione della convenzione 2017, comprende l'intero ammontare 2017 e parte di quello 2016 accertato nel 2017;
- € 90.000,00 per i costi sostenuti per il controllo del trasporto pubblico transfrontaliero dei rifiuti;
- € 955.026,00 per l'esercizio di funzioni in materia di acque;
- € 131.819,23 per le funzioni in materia ambientale per la definizione dei plume di contaminazione;
- € 379.656,21 per recupero fondo regionale per saldo quota contributo per il terzo programma PNSS DGR 10315/2009;
- € 1.422.457,00 per adeguamento corrispettivi contratti di servizio per il trasporto pubblico locale;
- € 100.000,00 per il progetto "SEAV": servizi europei di area vasta nell'ambito del POR FSE;
- € 10.000,00 per i progetti "garante per l'infanzia e adolescenza per formazione e aggiornamento dei tutori volontari per MSNA;
- € 50.000,00 per il progetto per il contrasto al fenomeno della tratta degli esseri umani;
- € 2.000,00 per il progetto di digitalizzazione degli enti locali.

I trasferimenti di altre amministrazioni locali ammontano ad € 18.227.057,00 e riguardano:

- € 17.531.849,00 dall'Agenzia per il tpl per le funzioni di esercizio in tema di contratti di servizio per il trasporto pubblico locale;
- € 407.008,00 trasferimenti correnti da Agenzia TPL di risorse per funzioni amministrative non delegate;
- € 162.000,00 quota a carico di Comuni per diritto di escavazione;
- € 50.000,00 per trasferimenti da comuni diversi per entrate da contravvenzioni al codice della strada;
- € 14.700,00 il contributo della Provincia di Lecco per il "Bando Brezza" e del comune di Monza;
- € 31.500,00 il contributo da enti locali per progetti in tema di politiche giovanili;
- € 30.000,00 contributo da Comune di Legnano e altri per progetto conciliazione lavoro famiglia.

**c) Trasferimenti residuali delle entrate per € 1.072.800,00** trasferite da altri le cui previsioni concorrono al finanziamento delle funzioni metropolitane o a specifica destinazione.

Gli importi trasferiti sono:

- € 96.000,00 contributo Fondazione Cariplo e cooperativa Koinè per Parco Sud;
- € 123.000,00 il contributo della Fondazione Cariplo per il "Bando Brezza"
- € 28.000,00 trasferimenti da parte di Enipower a titolo di compensazioni ambientali;
- € 55.000,00 trasferimenti per manutenzione ordinaria sulle strade;
- € 10.000,00 trasferimenti da INPS per l'esercizio di rivalsa sulle pensioni inps;

- € 743.000,00 per sponsorizzazione sistemazione manutenzione a verde pubblico su aiuole di rotatorie lungo le strade metropolitane e per Idroscalo;
- € 7.800,00 contributo Fondazione Cariplo per bandi vari;
- € 10.000,00 contributo di soggetti vari per la manutenzione di edifici scolastici.

**d) Trasferimenti da organismi comunitari per € 584.057,55**

Le risorse riguardano i seguenti progetti:

- € 90.000,00 per la realizzazione del progetto europeo "meaning - metropolitan europeans in active network, inducing novelties in governance" nell'ambito del programma " europe for citizen" 2016/2018;
- € 36.788,85 realizzazione del progetto fair – programma erasmus;
- € 214.675,00 realizzazione delle azioni collegate al progetto sware nell' area dello sviluppo economico;
- € 71.262,00 partecipazione al progetto nature4cities (finanziamento horizon 2020);
- € 100.000,00 fondi da partecipazione a nuovi progetti comunitari;
- € 59.241,30 realizzazione di progetti, nell'area della formazione e dello sviluppo degli interventi di welfare;
- € 12.090,40 per servizi inerenti la gestione del progetto ganging, nell'area della formazione e dello sviluppo degli interventi di welfare.

**TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**

Le entrate extratributarie risultano previste per un importo complessivo di € 83.014.243,00.

Comprendono tutte le entrate di varia natura non tributaria derivante principalmente da: locazione di beni immobili, proventi per l'utilizzo di strutture sportive scolastiche e spazi scolastici, diritti di istruttoria che i cittadini pagano per ottenere autorizzazioni o concessioni, diritti per controllo certificazione di verifica degli impianti termici, diritti di segreteria, sanzioni amministrative per violazioni di legge e regolamenti, secondo la sottoriportata tipologia:

- **per € 12.525.882,00 per la vendita di beni e servizi e proventi derivante dalla gestione dei beni**, nel dettaglio € 153.828,00 vendita di beni; € 3.762.811,00 entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi; ed € 8.609.243,00 proventi derivante dalla gestione dei beni;
- **per € 50.921.001,00 per proventi derivante dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti**, nel dettaglio € 40.310.000,00 per sanzione da codice della strada derivante strumenti di rilevazione elettronica; € 10.485.305,00 in materia ambientale; € 125.696,00 per altre irregolarità o illeciti. Per questa tipologia è previsto l'ammontare più elevato per l'accantonamento a FCDE;
- **per € 3.053.277,00 interessi attivi**;
- **per € 32.666,00 altre entrate da redditi di capitale**, nel dettaglio € 30.503,00 derivante dalla distribuzione di dividendi; € 2.163,00 derivante dalla distribuzione di riserve;

- per € 16.481.417,00 Rimborsi e altre entrate correnti nel dettaglio € 240.395,00 per indennizzi di assicurazione; € 14.283.504,00 per rimborsi in entrate di anticipazioni per conto di altri enti; € 1.957.518,00 per altre entrate correnti quali sterilizzazione dell'incentivo alla progettazione al titolo II, rimborso spese di pubblicazione delle gare da parte dell'aggiudicatario, entrate da enti aderenti alla stazione unica appaltante, per recupero da sentenze esecutive, per rimborsi mobilità sostenibile dei dipendenti, per escussione di garanzie da ditte operanti nell'ambito dello smaltimento dei rifiuti quale risarcimento danni per inadempienza attività, proventi derivante dalla tariffa incentivante sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili-impianti fotovoltaici.

#### **TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE**

Le entrate in conto capitale, previste per l'importo di € 359.354.680,79 sono da riferire per € 295.353.930,79 per contributi agli investimenti, mentre la differenza di € 64.000.750,00 riguarda l'alienazione di beni materiali e immateriali.

**a) I trasferimenti statali sono previsti per € 141.672.838,09** e sono assegnati per le seguenti finalità:

- € 290.734,42 per prolungamento Linea metropolitana e Famagosta- Assago;
- € 32.462.257,00 progetto Welfare metropolitano e rigenerazione urbana;
- € 296.555,00 per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali presso istituti scolastici;
- € 108.623.291,67 quota per la realizzazione della Metrotranvia Milano Seregno.

**b) I trasferimenti regionali sono previsti per € 78.351.203,65** e sono assegnati per le seguenti finalità:

- € 3.000.000,00 per la riqualificazione dei sistemi di rigenerazione calore degli edifici scolastici;
- € 2.500.000,00 per interventi sulle reti di distribuzione e sui terminali di emissione calore e sistemi idrosanitari a servizio degli impianti sportivi scolastici;
- € 24.729.984,05 quota di competenza per la realizzazione della Metrotranvia Milano-Seregno;
- € 24.038.000,00 per potenziamento ex SS 415 Paullese da SP 39 Cerca A Tangenziale esterna;
- € 1.600.000,00 maggiori oneri per la realizzazione della variante di Cassano;
- € 10.000.000,00 la realizzazione della variante est lungo la SP 103 antica di Cassano;
- € 1.589.259,92 per la riqualifica tratto Peschiera Borromeo SP 39 e la realizzazione rotatoria di svincolo Paullo lungo la Sp 415 Paullese;
- € 390.000,00 per la SP. Ex SS 525 del Brembo variante di Vaprio d'Adda;
- € 1.750.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria dell'istituto Severi/Correnti;
- € 334.456,00 per realizzazione di edificio ad uso laboratorio presso l'istituto alberghiero Vespucci;
- € 711.071,00 per rifacimento coperture e risanamento facciate presso IISS Piero della Francesca – Melegnano;
- € 553.520,00 per rifacimento coperture e risanamento facciate presso IM Tenca – Milano;

- € 259.473,00 per sostituzione serramenti e sistemazioni esterne LA Boccioni – Milano;
- € 500.000,00 collegamento SP 216 con svincolo TEM;
- € 136.682,65 per manutenzione straordinaria delle strade statali trasferite;
- € 500.000,00 per la realizzazione Il Lotto "Paullese" I stralcio tratto B;
- € 50.000,00 per la realizzazione di rotatoria in comune di Vermezzo in intersezione con SS 494 Vigevanese;
- € 4.928.563,00 per erogazione in conto capitale alle Società esercenti il trasporto pubblico locale per rinnovo parco autobus;
- € 780.194,03 per manutenzione straordinaria al alcuni edifici scolastici.

**c) Gli altri trasferimenti del settore pubblico per € 43.486.161,05**

- € 24.484.870,05 riguardano la partecipazione dei comuni di Bresso, Cusano Milanino, Cormano, Paderno Dugnano, Nova Milanese, Desio Seregno, e la provincia di Monza e della Brianza per la realizzazione della Metrotranvia Milano Seregno;
- € 1.600.000,00 trasferimento da comuni e province per la realizzazione della variante di Cassano;
- € 6.000.000,00 trasferimento da comune di Paullo per potenziamento exSS 415 Paullese da SP 39 Cerca a Tangenziale esterna;
- € 1.441.291,00 fondo da A.I.P.O. per l'adeguamento del canale scolmatore;
- € 9.580.000,00 trasferimento da comune di Segrate per realizzazione della variante est lungo la SP 103 antica di Cassano;
- € 380.000,00 per realizzazione rotatorie all'innesto con le rampe del ponte della SP 139 Sp 139 "Trezzano s/N-Zibido S. Giacomo" e dell'incrocio con v. Moro in Comune di Zibido s. Giacomo.

**d) I contributi agli investimenti da parte delle imprese sono pari ad € 31.843.728,00 e si riferiscono :**

- € 1.000.000,00 trasferimento da società Westfield Milan per la realizzazione della variante est 1 Lotto 2 stralcio lungo la SP 103 antica di cassano;
- € 21.000.000,00 contributo da TEM per potenziamento exSS 415 Paullese da SP 39 Cerca a Tangenziale esterna;
- € 9.153.000,00 trasferimento da ASPI ed EXPO per la realizzazione variante di Bollate 1 lungo la SS 233 Varesina;
- € 640.000,00 da diverse società private per interventi impatto ambientale Parco Sud;
- € 50.728,00 trasferimento da ASPI a titolo di rimborso per riposizionamento di un pannello a messaggio variabile.

**e) Le alienazioni di beni materiali sono previste per il 2017 in € 64.000.00,00 e riguardano la vendita della Prefettura di Milano in C.so Monforte, 29/31 e della Caserma Ugolini Comando dei Carabinieri in Via Moscova, 19 sempre a Milano;**

€ 750 sono proventi derivanti dalla costituzione di servitù permanenti sui terreni di proprietà metropolitana.

#### **TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Lo stanziamento previsto di € 2.719.221,00 riguarda la quota di competenza dell'anno per l'alienazione della partecipazione in Cem Ambiente, RSA di Melzo e Cap Holding e per € 1.172.000,00 la riduzione di crediti verso ATO e Cap Holding a seguito del rimborso della quota capitale di mutui loro afferenti.

#### **TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI**

Non è prevista l'assunzione di nuovi mutui né altre forme di finanziamento: si attiverà la procedura di "diverso utilizzo" di mutui già assunti in passato e confluiti in avanzo di amministrazione, al fine di modificare la destinazione d'uso.

#### **TITOLO 9 - ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

Le entrate per conto terzi e le partite di giro del titolo 9 pareggiano con le relative uscite del titolo 7 della spesa in € 76.702.000,00.

#### **RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DIMOSTRATO DAL CONTO CONSUNTIVO 2016**

Al bilancio di previsione, ai sensi del principio contabile applicato alla programmazione, deve essere allegata la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente a quello in cui il bilancio di previsione di riferisce. Per il 2017 risulta già disponibile il risultato di amministrazione derivante dal rendiconto consuntivo esercizio 2016 approvato con Deliberazione del Consiglio metropolitano R.G. 44/2017 del 24/10/2017. Pertanto, l'Allegato al bilancio riporta gli elementi definitivi di detto avanzo evidenziati dalla seguente tabella:

**TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO**

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	162.376.657,47
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2016	196.854.954,57
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2016	501.975.856,76
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	565.472.727,78
+/-	Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	2.363.986,76
-/+	Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	6.169.444,52
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	299.540.198,78
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+/-	Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
-/+	Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	127.676.822,28
(=)	<b>A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016</b>	<b>171.863.376,50</b>

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016		
<b>Parte accantonata (2)</b>		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2016	67.209.458,68
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	317.765,30
	Fondo contenzioso	470.000,00
	Altri accantonamenti	2.374.177,60
	<b>B) Totale parte accantonata</b>	<b>70.371.401,58</b>
<b>Parte vincolata</b>		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	42.865.573,22
	Vincoli derivanti da trasferimenti	34.529.616,09
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	20.900.991,72
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Altri vincoli	164.911,73
	<b>C) Totale parte vincolata</b>	<b>98.461.092,76</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
		6.957.716,05
	<b>D) Totale destinata agli investimenti</b>	<b>6.957.716,05</b>
	<b>E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>-3.926.833,89</b>
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :		
<b>Utilizzo quota vincolata</b>		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	6.813.796,13
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	13.294.846,19
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	4.418.566,19
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	21.000,00
	<b>Totale utilizzo di amministrazione presunto</b>	<b>24.548.208,51</b>

Anche per l'anno 2017 sono stati reiterati gli interventi normativi già previsti per il 2016 relativamente all'utilizzo dell'avanzo libero e destinato per conseguire l'equilibrio finanziario di bilancio (art. 18, comma 1, lettera b) del D.L. 50/2017).

L'art. 18, comma 3 del D.L. 50/2017 ha confermato per il 2017 la possibilità di svincolare l'avanzo di amministrazione relativo a trasferimenti regionali.

E' stato applicato l'importo di € 862.838,72 quale quota di avanzo vincolato relativo a trasferimenti regionali per il quali è stato richiesto lo svincolo a Regione Lombardia.

Di seguito si espone la dimostrazione della tipologia di avanzo applicato al bilancio di previsione:

DESCRIZIONE	PIANO FINANZIARIO	IMPORTO PER VINCOLO	PROPOSTA 2017
20002 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO PER DEVOLUZIONI	E.0.01.01.01.000		1.000.000,00
20003 AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO AGLI INVESTIMENTI	E.0.01.01.01.000		15.639.882,95
<b>Vincolato per alienazioni (2017VA001)</b>		320.921,12	
<b>Vincolato per altri enti pubblici (2017VAL01)</b>		417.454,52	
<b>Vincolato privati (2017VP001)</b>		653.195,35	
<b>Vincolato mutui (2017VM001)</b>		3.418.566,19	
<b>Vincolato sanzioni strada (2017VS001)</b>		5.700.500,00	
<b>Vincolato da trasferimenti pubblici (2017VT001)</b>		5.129.245,77	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE VINCOLATO CORRENTE	E.0.01.01.01.000		7.045.486,84
<b>Vincolato per legge (2017VAL01)</b>		141.339,79	
<b>Vincolato privati (2017VP001)</b>		33.488,13	
<b>Vincolato transf. UE (2017VUE01)</b>		41.672,32	
<b>Vincolato da trasferimenti pubblici (2017VT001)</b>		6.828.986,60	
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO PER SPESE DI INVESTIMENTO	E.0.01.01.01.000		6.957.716,05
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SVINCOLATO DA REGIONE	E.0.01.01.01.000		862.838,72
<b>Totale avanzo</b>			<b>31.505.924,56</b>
<b>Totale generale</b>			<b>31.505.924,56</b>



Le quote applicate sono state destinate al finanziamento delle seguenti spese:

**BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - IMPIEGO DELL'AVANZO**

**CAPITOLI DI SPESA FINANZIATI DA AVANZO**

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	CAPITOLO	DESCRIZIONE	PROPOSTA	FPV	TOTALE
<b>Avanzo vincolato corrente</b>								
01	10	1	01	01101069	112103000 FONDO DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO PER LA DIRIGENZA - RETRIBUZIONI - (FINANZIATA NEL 2017 AD AVANZO VINCOLATO)	134.322,78		134.322,78
09	05	1	01	09051070	Fondo per legge merloni relativa la progetto per "circuito rurale terracqua" (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	7.017,01		7.017,01
<b>Vincoli per legge</b>						<b>141.339,79</b>	<b>0,00</b>	<b>141.339,79</b>
09	03	1	04	09031020	FONDO PER TRASFERIMENTO DI SOMME ESCUSSE DA GARANZIE FINANZIARIE PRESTATE DA DITTE OPERANTI NELL' AMBITO DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI QUALE RISARCIMENTO DANNI PER INADEMPIENZE - A FAMIGLIE (FINANZIATO 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	33.488,13		33.488,13
<b>Trasferimenti privati</b>						<b>33.488,13</b>	<b>0,00</b>	<b>33.488,13</b>
09	11	1	03	09021062	SPESE PER ACQUISTO DI BENI PER LE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE (FINANZIATO NEL 2017 CON AVANZO VINCOLATO)	34.417,78		34.417,78
10	05	1	03	10051126	SPESE PER MANUTENZIONE ORDINARIA SP 5 - ACCORDO COMUNE DI CINISELLO BALSAMO - (FINANZIATO NEL 2017 CON AVANZO VINCOLATO)	914.000,00		914.000,00
11	01	1	03	11011034	172305000 SPESE PER GESTIONE COLONNA MOBILE PER LA PROTEZIONE CIVILE (FINANZIATO NEL 2017 CON AVANZO VINCOLATO) - ALTRI BENI DI CONSUMO	100,00		100,00
11	01	1	03	11011036	172305000 SPESE PER GESTIONE COLONNA MOBILE PER LA PROTEZIONE CIVILE (FINANZIATO NEL 2017 CON AVANZO VINCOLATO) - MANUTENZIONI	8.000,00		8.000,00
12	02	1	04	12021019	182503410 FONDO PER TRASFERIMENTI A VALERE SU FONDO NAZIONALE DISABILI A SOSTEGNO DELL' INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI NELLE IMPRESE CONVENZIONATE (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO) - A IMPRESE CONTROLLATE	4.100,35		4.100,35
12	02	1	04	12021020	182503410 FONDO PER TRASFERIMENTI A VALERE SU FONDO NAZIONALE DISABILI A SOSTEGNO DELL' INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI NELLE IMPRESE CONVENZIONATE (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO) - AD ALTRE IMPRESE	2.138.647,26		2.138.647,26
12	02	1	04	12021022	182503410 FONDO PER TRASFERIMENTI A VALERE SU FONDO NAZIONALE DISABILI A SOSTEGNO DELL' INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DISABILI NELLE IMPRESE CONVENZIONATE (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO) - A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	28.800,64		28.800,64

12	02	1	04	12021040	FONDO PER CONTRIBUTI CONCERNENTI L' ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER L' OCCUPAZIONE FONDO REGIONALE DISABILI - AD IMPRESE CONTROLLATE- (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	600.000,00		600.000,00
12	02	1	04	12021041	FONDO PER CONTRIBUTI CONCERNENTI L' ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER L' OCCUPAZIONE FONDO REGIONALE DISABILI - AD ALTRE IMPRESE PARTECIPATE - (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	46.931,00		46.931,00
12	02	1	04	12021051	193511500 FONDO PER CONTRIBUTI CONCERNENTI L' ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER L' OCCUPAZIONE FONDO REGIONALE DISABILI- AD ALTRE IMPRESE (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	150.000,00		150.000,00
12	02	1	04	12021075	193511500 FONDO PER CONTRIBUTI CONCERNENTI L' ATTUAZIONE DEL PIANO PER L' OCCUPAZIONE FONDO REGIONALE DISABILI - QUOTA INTERNA (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO) - A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	500.000,00		500.000,00
12	04	1	03	12041022	FONDO PER SERVIZI CONCERNENTI IL REIMPIEGO FI FONDI DELLA CONSIGLIERA DI PARITA' - (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO) - ALTRI SERVIZI	31.428,15		31.428,15
15	01	1	03	15011039	193309700 FONDO MINISTERIALE PER IL PROGETTO LABOR A VALERE SUL FONDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER L' INNOVAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO) - ALTRI SERVIZI	7.890,48		7.890,48
15	01	1	03	15011060	193309700 FONDO MINISTERIALE PER IL PROGETTO LABOR A VALERE SUL FONDO PER IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PER L' INNOVAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (FINALIZZATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO) - SERVIZI INFORMATICI	7.525,44		7.525,44
15	02	1	03	15021041	123309900 FONDO PER ASSISTENZA TECNICA PER NUOVA PROGRAMMAZIONE APPRENDISTATO FINANZIATO DA REGIONE (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO) - ALTRI SERVIZI	77.436,00		77.436,00
15	02	1	04	15021056	FONDO PER NUOVA PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE ESTERNA PER APPRENDISTI FINANZIATO DA REGIONE DELEGA FORMAZIONE PROFESSIONALE - AD ALTRE IMPRESE ( FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	692.357,00		692.357,00
15	02	1	04	15021057	FONDO PER NUOVA PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE ESTERNA PER APPRENDISTI FINANZIATO DA REGIONE DELEGA FORMAZIONE PROFESSIONALE- AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE ( FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	1.033.717,54		1.033.717,54
15	02	1	04	15021058	FONDO PER NUOVA PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE ESTERNA PER APPRENDISTI FINANZIATO DA REGIONE DELEGA FORMAZIONE PROFESSIONALE- A IMPRESE CONTROLLATE ( FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	460.818,00		460.818,00
15	02	1	04	15021059	FONDO PER NUOVA PROGRAMMAZIONE FORMAZIONE ESTERNA PER APPRENDISTI FINANZIATO DA REGIONE DELEGA FORMAZIONE PROFESSIONALE- AD ALTRE IMPRESE PARTECIPATE ( FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	85.048,00		85.048,00
16	02	1	03	16021010	175303010 SPESA PER INTERVENTI IN MATERIA DI RIPRISTINO AMBIENTALE (FINANZIATA NEL 2017 CON AVANZO VINCOLATO) - ALTRI SERVIZI	7.768,96		7.768,96
<b>Trasferimenti pubblici</b>						<b>6.828.986,60</b>	<b>0,00</b>	<b>6.828.986,60</b>

14	01	1	03	14011072	FONDO PER ACQUISTO DI SERVIZI PER IL PROGETTO ERASMUS-NET FINANZIATO DAL PROGRAMMA COS-EYE - (FINANZIATO NEL 2017 CON AVANZO VINCOLATO) - RAPPRESENTANZA, ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E TRASFERTE	8.289,70		8.289,70
14	01	1	04	14011074	FONDO PER TRASFERIMENTO A IMPRENDITORI NELL' AMBITO DELLE ATTIVITA' DEL PROGETTO ERASMUS-NET FINANZIATO DAL PROGRAMMA COS-EYE (FINANZIATO NEL 2017 CON AVANZO VINCOLATO) - AD ALTRE IMPRESE	21.660,00		21.660,00
14	01	1	04	14011075	FONDO PER TRASFERIMENTI LEGATI ALLA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE DAL PROGETTO ERASMUS-NET FINANZIATO DAL PROGRAMMA COS-EYE - (FINANZIATO NEL 2017 CON AVANZO VINCOLATO) - AD IMPRESE PARTECIPATE	11.722,62		11.722,62
<b>Trasferimenti da Unione Europea</b>						<b>41.672,32</b>	<b>0,00</b>	<b>41.672,32</b>
<b>Totale avanzo vincolato corrente</b>						<b>7.045.486,84</b>	<b>0,00</b>	<b>7.045.486,84</b>
<b>Avanzo vincolato agli investimenti</b>								
04	02	2	02	04022007	221157800 FONDO PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE URGENTI, IMPREVISTI, IMPREVEDIBILI SU ISTITUTI SCOLASTICI FINANZIATE DA ALIENAZIONI PATRIMONIALI (FINANZIATO NEL 2017 CON AVANZO VINCOLATO)- BENI IMMOBILI	47.254,04	99.945,38	147.199,42
04	02	2	02	04022033	221153000 FONDO PER COMPLETAMENTO E SISTEMAZIONI ESTERNE IISS TORNO DI CASTANO PRIMO (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	0,00	9.000,00	9.000,00
04	02	2	02	04022136	221151200 SPESE PER INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E BONIFICA PREFABBRICATO SITUATO NELL' AREA DI PERTINENZA DEL L.S. RUSSEL DI MILANO (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	4.636,70		4.636,70
04	02	2	02	04022172	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL' IMMOBILE SITO IN VIA VALVASSORI PERONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AULE DELL' ISTITUTO VESPUCCI (FINANZIATO NEL 2017 CON AVANZO VINCOLATO E ALIENAZIONI PATRIMONIALI DA REALIZZARE)	0,00	4.528,00	4.528,00
05	01	2	03	05012002	232701900 FONDO PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAVORE DEL PICCOLO TEATRO (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	155.557,00		155.557,00
<b>Alienazioni</b>						<b>207.447,74</b>	<b>113.473,38</b>	<b>320.921,12</b>
04	02	2	02	04022006	221108100 FONDO PER LA RISTRUTTURAZIONE DELL' ITI FELTRINELLI DI MILANO (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO) - BENI IMMOBILI	2.000,00	1.198.000,00	1.200.000,00
04	02	2	02	04022033	221153000 FONDO PER COMPLETAMENTO E SISTEMAZIONI ESTERNE IISS TORNO DI CASTANO PRIMO (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	0,00	341.000,00	341.000,00
04	02	2	02	04022034	221157600 REALIZZAZIONE DI OPERE ACCESSORIE ALLA FORNITURA A NOLEGGIO DI UN MODULO PREFABBRICATO AD USO AULE SCOLASTICHE PRESSO ISTITUTO VESPUCCI DI MILANO (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	196.405,89		196.405,89
04	02	2	02	04022132	221151300 LAVORI DI MANUTENZIONE CS PARCO NORD VIA GORKI CINISELLO BALSAMO RIFACIMENTO COPERTURE CORPI BASSI (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	52.500,00	737.825,00	790.325,00

04	02	2	02	04022136	221151200 SPESE PER INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E BONIFICA PREFABBRICATO SITUATO NELL' AREA DI PERTINENZA DEL L.S. RUSSEL DI MILANO (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	195.363,30		195.363,30
04	02	2	02	04022137	221157500 FONDO PER INTERVENTI SUGLI IMMOBILI SCOLASTICI PER IL RILASCIO CERTIFICAZIONI FRUIBILITA' (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	500.000,00		500.000,00
04	02	2	02	04022172	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL' IMMOBILE SITO IN VIA VALVASSORI PERONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AULE DELL' ISTITUTO VESPUCCI (FINANZIATO NEL 2017 CON AVANZO VINCOLATO E ALIENAZIONI PATRIMONIALI DA REALIZZARE)	50.000,00	145.472,00	195.472,00
<b>Mutui</b>						<b>996.269,19</b>	<b>2.422.297,00</b>	<b>3.418.566,19</b>
09	02	2	03	09022003	FONDO PER TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' ESTRATTIVE A TITOLO COMPARTICIPAZIONE SPESE RECUPERO VALORI NATURALITA' AREA ( FINALIZZATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	69.324,94		69.324,94
09	05	2	03	09052025	FONDO PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE A SEGUITO DI TRASFORMAZIONI IMPIANTI SUL TERRITORIO DEL PARCO SUD. (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO) - AD ISTITUZ. SOC. PRIVATE - AD AMMIN. LOCALI	348.129,58		348.129,58
<b>Trasferimenti da altri enti pubblici</b>						<b>417.454,52</b>	<b>0,00</b>	<b>417.454,52</b>
09	02	2	03	09022003	FONDO PER TRASFERIMENTI PER ATTIVITA' ESTRATTIVE A TITOLO COMPARTICIPAZIONE SPESE RECUPERO VALORI NATURALITA' AREA ( FINALIZZATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	110.675,06		110.675,06
09	05	2	03	09052023	276704800 INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE PAESISTICA ED AMBIENTALE ALL' INTERNO DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO COME DEFINITO ACCORDO DI PROGRAMMA "POLO DEI DISTRETTI PRODUTTIVI" (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO) - AD AMMIN.LOCALI	400.000,00		400.000,00
09	05	2	03	09052025	FONDO PER CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI PER INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE A SEGUITO DI TRASFORMAZIONI IMPIANTI SUL TERRITORIO DEL PARCO SUD. (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO) - AD ISTITUZ. SOC. PRIVATE - AD AMMIN. LOCALI	55.401,75		55.401,75
09	05	2	03	09052026	fondo per trasferimenti in conto capitale per interventi di recupero e riqualificazione nel territorio del parco ad amministrazioni locali (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	87.118,54		87.118,54
<b>Trasferimenti privati</b>						<b>653.195,35</b>	<b>0,00</b>	<b>653.195,35</b>
10	05	2	02	10052065	261129600 REALIZZAZIONE DUE ROTATORIE AD ARESE LUNGO SP.153 MAZZO OSPIATE CORRISPONDENZA INCROCI CON LE SS.CC. VIA MONTEGRAPPA VIALE DELLE INDUSTRIE NEL COMUNE ARESE (INTEGRAZIONE FONDI 2001-2004) (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	500,00		500,00
10	05	2	02	10052091	261143800 SPESE PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU STRADE METROPOLITANE E MANUFATTI (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	2.300.000,00		2.300.000,00
10	05	2	02	10052135	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI ROTATORIE PER LA MESSA IN SICUREZZA LUNGO LA SP EX SS 35 DEI GIOVI ALL' INNESTO CON LE RAMPE DEL PONTE DELLA SP 139 TREZZANO S/N -ZIBIDO S. GIACOMO -(FINANZIATO NEL	1.352.000,00		1.352.000,00

					2017 CON AVANZO VINCOLATO) NUOVA OPERA			
10	05	2	02	10052136	REALIZZAZIONE ROTATORIA SU SP 30 BINASCO-VERMEZZO ALL' INCROCIO CON ACCESSO AL CASELLO DELL' AUTOSTRADA A7 IN COMUNE DI BINASCO (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	400.000,00	600.000,00	1.000.000,00
10	05	2	02	10052143	REALIZZAZIONE DI ROTATORIA IN COMUNE DI VERMEZZO IN INTERSEZIONE CON SS 494 "VIGEVANESE" (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	70.000,00	130.000,00	200.000,00
10	05	2	02	10052144	realizzazione di un sistema di rotatorie per la messa in sicurezza lungo la sp ex ss 35 "dei giovì" all'innesto con la sp 105 in località badile e con via moro in località moirago (FINANZIATO NEL 2017 DA avanzo vincolato)	848.000,00		848.000,00
					<b>Sanzioni strada</b>	<b>4.970.500,00</b>	<b>730.000,00</b>	<b>5.700.500,00</b>
04	02	2	02	04022155	221159300 FONDO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ELEMENTI NON STRUTTURALI PRESSO L.S. FRISI MILANO (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	123.887,05		123.887,05
04	02	2	02	04022156	221159400 FONDO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ELEMENTI NON STRUTTURALI PRESSO L.S. CARDANO MILANO (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	173.560,11		173.560,11
04	02	2	02	04022157	221159500 FONDO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ELEMENTI NON STRUTTURALI PRESSO IPSCP DUDOVICH MILANO (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	92.873,00		92.873,00
04	02	2	02	04022158	221159600 FONDO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ELEMENTI NON STRUTTURALI PRESSO IISS ALLENDE MILANO (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	278.421,02		278.421,02
04	02	2	02	04022160	221159800 FONDO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ELEMENTI NON STRUTTURALI PRESSO ITT GENTILESCHI MILANO (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	195.607,25		195.607,25
04	02	2	02	04022161	221159900 FONDO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ELEMENTI NON STRUTTURALI PRESSO IPSP CATERINA DA SIENA MILANO (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	273.755,89		273.755,89
04	02	2	02	04022165	221160300 FONDO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ELEMENTI NON STRUTTURALI PRESSO ITI MATTEI LS/LC ITC PIERO DELLA FRANCESCA SAN DONATO (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	400.000,00		400.000,00
04	02	2	02	04022166	221160400 FONDO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ELEMENTI NON STRUTTURALI PRESSO ITI MARIGNONI MARCO POLO MILANO (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	300.000,00		300.000,00
04	02	2	02	04022167	221160500 FONDO PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ELEMENTI NON STRUTTURALI PRESSO IM TENCA MILANO (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	260.688,25		260.688,25
04	02	2	05	04022181	Spese per restituzione al Ministero di somme non dovute per interventi non realizzati (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	261.000,00		261.000,00
04	02	2	03	04022182	SPESE PER FINANZIAMENTO AL PROVVEDITORATO ALLE OPERE PUBBLICHE PER INTERVENTO DI MESSA IN SICUREZZA DEGLI ELEMENTI NON STRUTTURALI PRESSO IIS INVERUNO - DERIVANTI DA FINANZIAMENTI STATALI . (FINANZIATO 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	76.500,00		76.500,00
04	02	2	02	04022185	FONDO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ISTITUTI SCOLASTICI METROPOLITANI (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO) - BENI IMMOBILI	0,00	545.405,44	545.405,44

08	01	2	02	08012002	262500700 FONDO REALIZZAZIONE BASI CARTOGRAFICHE PER ROGRAMMAZIONE TERRITORIALE (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	19.404,92		19.404,92
09	06	2	02	09062019	FONDO PER L' ADEGUAMENTO DEL SISTEMA IDRAULICO DEL CANALE SCOLMATORE DI NORD OVEST (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	54.588,78		54.588,78
10	02	2	03	10022030	FONDO ASSEGNATO DA REG.LOMBARDIA PER FINANZIAMENTO ALLE AZIENDE DI TRASPORTO DEL RINNOVO DEL PARCO AUTOBUS FONDI EX L.166/2002-2007 (FINANZIATA NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO) - AD ALTRE IMPRESE	203.463,56		203.463,56
10	05	2	02	10052065	261143800 REALIZZAZIONE DUE ROTATORIE AD ARESE LUNGO SP.153 MAZZO OSPIATE CORRISPONDENZA INCROCI CON LE SS.CC. VIA MONTEGRAPPA VIALE DELLE INDUSTRIE NEL COMUNE ARESE (INTEGRAZIONE FONDI 2001-2004) (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	21.000,00		21.000,00
10	05	2	02	10052091	261143800 SPESE PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE SU STRADE METROPOLITANE E MANUFATTI (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	229.720,03		229.720,03
10	05	2	02	10052116	REALIZZAZIONE DI BARRIERE ANTIRUMORE LUNFO LA S.P. EX SS 415 "PAULLESE" IN COMUNE DI PESCHIERA BORROMEO (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	90.000,00	1.400.485,97	1.490.485,97
10	05	2	02	10052137	REALIZZAZIONE VARIANTE NORD ALLA S.P. 216 "MASATE-GESSATE" E VARIANTE OVEST ALLA S.P. 176 "GESSATE-BELLUSCO" IN COMUNE DI GESSATE (FINANZIATA NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	50.000,00		50.000,00
11	01	2	02	11012004	278100300 SPESE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU FABBRICATI DI PROPRIETA' METROPOLITANA AL FINE DI RENDERLI FRUIBILI PER IL DEPOSITO DI MEZZI DELLA PROTEZIONE CIVILE (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO) -BENI IMMOBILI	60.315,00		60.315,00
11	01	2	02	11012007	278501500 FONDO PER ACQUISTO BENI MOBILI PER LA PROTEZIONE CIVILE (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO VINCOLATO)	18.569,50		18.569,50
<b>Trasferimenti pubblici</b>						<b>3.183.354,36</b>	<b>1.945.891,41</b>	<b>5.129.245,77</b>
<b>Totale avanzo vincolato agli investimenti</b>						<b>10.428.221,16</b>	<b>5.211.661,79</b>	<b>15.639.882,95</b>
<b>Avanzo vincolato per devoluzioni</b>								
01	06	2	02	01062004	215107510 FONDO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA (EDILE ED IMPIANTISTICA) DI STABILI ADIBITI A CASERME, PREFETTURA ED EDILIZIA DIVERSA - CONTRATTO QUADRO (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO PER DEVOLUZIONI E ALIENAZIONI ) - BENI IMMOBILI	400.000,00	0,00	400.000,00
01	06	2	02	01062017	219108210 SPESE PER MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILI ED IMPIANTISTICHE IN EDIFICI ISTITUZIONALI AD USO UFFICI E SERVIZI GENERALI (FINANZIATO NEL 2017 DA AVANZO PER DEVOLUZIONI E ALIENAZIONI) - BENI IMMOBILI	455.000,00	0,00	455.000,00
04	02	2	02	04022003	221114110 FONDO PER BONIFICA AMIANTO PRESSO ISTITUTI DIVERSI (FINANZIATO NEL 2017 CON AVANZO DA DEVOLUZIONI)	145.000,00		145.000,00
15	02	2	03	15022004	223100800 SPESE PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDILE PRESSO IL POLO DI VIA SODERINI A MILANO (FINANZIATO NEL 2017 CON AVANZO DA DEVOLUZIONI)	0,00		0,00

Totale avanzo vincolato per devoluzioni		1.000.000,00	0,00	1.000.000,00
<b>Avanzo finalizzato a riequilibri di bilancio</b>				
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DESTINATO PER SPESE DI INVESTIMENTO	6.957.716,05		6.957.716,05
	AVANZO DI AMMINISTRAZIONE SVINCOLATO DA REGIONE	862.838,72		862.838,72
Totale avanzo finalizzato a riequilibri di bilancio		7.820.554,77	0,00	7.820.554,77
<b>TOTALE AVANZO IMPIEGATO</b>				
		26.294.262,77	5.211.661,79	31.505.924,56

### Titolo 1 Spesa corrente

Le spese correnti dell'esercizio sono classificate nel nuovo bilancio di previsione secondo il livello delle missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguite dall'ente, programmi, rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi definiti nella missione, mentre i macroaggregati costituiscono una articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa che di seguito sono indicati:

<i>titoli</i>	<i>Macroaggregati di spesa</i>	<i>Previsione 2017</i>
101	Redditi da lavoro dipendente	46.811.659,34
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	4.767.727,00
103	Acquisto di beni e servizi	95.686.526,18
104	Trasferimenti correnti	203.032.441,09
105	Trasferimenti di tributi	€ 0,00
106	Fondo perequativi	€ 0,00
107	Interessi passivi	23.656.456,00
108	Altre spese per redditi di capitale	€ 0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	156.400,00
110	Altre spese correnti	34.794.214,44
<b>100</b>	<b>Totale Titolo 1</b>	<b>408.905.424,05</b>

Si rileva che come primo stanziamento a valere sulla parte corrente del bilancio di previsione 2017 è stata iscritta la quota trentennale di € 841.130,69 del maggior disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui di cui alla delibera del Consiglio metropolitano RG 25/2015 del 14/7/2015 ad oggetto "Determinazione delle modalità di recupero del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui"

### Redditi da lavoro dipendente

(a cura dell'Area Risorse umane, organizzazione e sistemi informativi)

Le spese sono previste nell'importo di € 43.512.158,78:

<b>Importo</b>	<b>Dettagli</b>
€ 33.218.884,00	Retribuzione in denaro compreso gli oneri riflessi
€ 170.850,00	Assegno nucleo familiare
€ 9.042.424,78	Salario accessorio
€ 1.080.000,00	ticket

Le previsioni di spesa relative al personale sono state redatte tenendo conto dei dipendenti in servizio al 01/01/17 a tempo pieno e con orario part-time, tenendo altresì conto delle variabili di cui al momento si hanno indicazioni, ossia delle cessazioni avvenute dal 1 Gennaio 2017 e di quelle programmate per i prossimi mesi per dimissioni volontarie, collocamento in quiescenza, comando presso altre pubbliche amministrazioni.

Non sono previste nuove assunzioni né a tempo indeterminato né a tempo determinato, né alcun tipo di altra assunzione sotto qualsiasi tipologia contrattuale per l'anno 2017 dato anche il fatto che per la Città' Metropolitana il Bilancio è per la sola annualità 2017. Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Con decreto del Sindaco metropolitano R.G. 48/2017 del 23/02/2017 "**Conseguimento dell'obiettivo della riduzione del valore finanziario della dotazione organica in attuazione delle disposizioni ex art. 1 c. da 418 a 430 della L n. 190/2014, connesse al riordino delle funzioni delle Province e Città metropolitane di cui alla L n. 56/14.**" si è dato atto del raggiungimento dei vincoli di spesa in materia di personale come previsti dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, c.d. "legge Delrio", recante "*disposizioni sulle città*"



*metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*"; tale legge ha approvato il nuovo assetto delle istituzioni locali, ridisegnando l'organizzazione, le modalità di riordino delle funzioni di competenza degli enti di area vasta e, nello specifico delle Città metropolitane, demandando allo Stato e alle Regioni, secondo le rispettive competenze, l'attribuzione delle funzioni non fondamentali agli enti subentranti, garantendo i rapporti di lavoro a tempo indeterminato.

L'incertezza normativa è su vari fronti: possibilità di nuove assunzioni, requisiti di pensionamento, rinnovi del contratto nazionale etc., oltre alla correlata precarietà degli equilibri finanziari dell'ente, non consentono di effettuare previsioni di medio-lungo periodo verosimili riguardo la consistenza del personale in servizio negli anni 2018/2019 per i quali si ipotizzano valori di spesa invariati.

Come richiamato nella relazione tecnica del Decreto del Sindaco metropolitano RG. 270 del 16/10/2017 "Piano dei fabbisogni del personale 2017/2019" è stata conseguita la riduzione della spesa complessiva di personale rispetto alla media del triennio 2011/2013.

Le spese di personale, come definite dall'art 1 comma 557-quater della legge 296/2006 così come integrato dall'art 3 comma 5 bis del DL 90/2014, sono le seguenti:

DESCRIZIONE	TOTALE IMPORTO
SPESA Macroaggregato 1 01 Redditi da lavoro dipendente	€ 43.512.158,78
Spesa Macroaggregato 1 02 Irap	€ 2.493.736,00
Spesa Macroaggregato 103 Altre spese correnti	€ 91.172,00
Spesa Macroaggregato 10 9 Rimborsi comandati	€ 21.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 46.118.066,78</b>

Le spese di personale relative al macroaggregato 1 01, su esposte, non sono comprensive del salario accessorio 2016, esigibile nel 2017, per l'Area Dirigenza e per i dipendenti, per un importo pari a € 3.277.483,55 per un totale del macroaggregato 1 01 di Euro 46.789.642,33.

Le spese di personale sono invece comprensive del Fondo incentivante 2017 per l'Area Dirigenza e per i dipendenti, composti dalla quota corrisposta nel corso del 2017 e dalla quota che si renderà esigibile nel 2018.

Le previsioni iscritte nel macroaggregato 01 relative alla spesa del Personale delle spese correnti per il 2017 sono previste nell'importo **Euro 43.512.158,78 di competenza pura 2017**, come risulta dal seguente prospetto:

<i>Descrizione</i>	<i>Impegni 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>
Stipendi	€ 28.180.396,05	€ 23.804.605,00
Oneri previdenziali	€ 10.238.077,94	€ 9.475.300,00
Assegno Nucleo Familiare	€ 177.199,09	€ 170.850,00
Compensi incentivanti per il personale e la dirigenza	€ 7.355.615,76	€ 8.755.403,78
Altre spese	€ 1.320.832,68	€ 1.306.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 47.272.121,52</b>	<b>€ 43.512.158,78</b>

Si aggiunge l'onere Irap per **Euro 2.493.736,00**.

#### Fondo trattamento accessorio

Sulla base delle previsioni della legge di bilancio del 2016, i fondi per la contrattazione decentrata delle amministrazioni pubbliche non possono superare quelli del 2015 e devono essere ridotti in misura proporzionale alla diminuzione del personale, tenendo conto delle capacità assunzionali. Questa disposizione continua ad essere applicabile, per esplicita previsione legislativa, fino alla entrata in vigore dei decreti legislativi sulla riforma della dirigenza e del lavoro pubblico. Per cui, come da indicazioni della deliberazione della sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Puglia n. 6/2017, è necessario includere nel fondo anche i compensi per la incentivazione delle funzioni tecniche di cui all'articolo 113 del D.Lgs. n. 50/2016, per i quali è in corso di stesura il nuovo regolamento di ripartizione tra i dipendenti a cui è destinato.

Come nell'anno 2016, la quantificazione del fondo trattamento accessorio 2017 sia dei dipendenti che dei dirigenti è stata effettuata riducendo il Fondo 2016 secondo il metodo della semisomma in base ai cessati nell'anno 2017, dopo una rettifica del Fondo originariamente costituito nell'anno 2015 per ridurre in proporzione alla cessazione del personale soprannumerario avvenuta nel 2015, come da indicazione della circolare della Ragioneria generale dello Stato del maggio 2016.

### Spese per i rinnovi contrattuali

La determinazione degli oneri per i rinnovi contrattuali è stata effettuata ai sensi dell'art. 2 del DPCM del 27 febbraio 2017, calcolando l'1,09 del monte salari utile ai fini contrattuali determinato sulla base dei dati del Conto Annuale 2015 di cui all'art. 60 del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165, maggiorato degli oneri contributivi ai fini previdenziali e dell'Imposta Regionale sulle attività produttive (IRAP).

La previsione numerica per il personale è la seguente:

	<b>2016 n.</b>	<b>2017 n.</b>
Personale a tempo indeterminato	1.337	1.049
Personale a tempo determinato	42	35
<b>TOTALE</b>	<b>1.379</b>	<b>1.084</b>

Categorie	07/04/14	01/01/16	31/12/16	01/01/17
	alla data di entrata in vigore Legge 7/4/2014 n. 56			
	ruolo	ruolo	ruolo	ruolo
Dirigenti	34	28	22	22
DG3	213	185	151	149
D	363	291	221	220
C	436	366	260	256
BG3	391	323	272	272
B	149	137	125	125
A	7	6	5	5
Totale	<b>1.593</b>	<b>1.336</b>	<b>1.056</b>	<b>1.049</b>
	Tempo det.	Tempo det.	Tempo det.	Tempo det.
B	7	7	7	7
BG3	22	8	4	3
C1	3	3	3	3
D1	28	24	22	22
Segr. Generale	1	1		1*
DIR Tempo Det.	5			
STAFF	58			
Totale	<b>124</b>	<b>43</b>	<b>36</b>	<b>36</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.717</b>	<b>1.379</b>	<b>1.092</b>	<b>1.085</b>

\* Il Segretario Generale è stato nominato con Decreto del Sindaco metropolitano R.G. n. 332/2016 del 30 dicembre 2016, con incarico decorrente dal 16 febbraio 2017.

Nel periodo precedente, con decorrenza dal 1 settembre 2016, la Prefettura di Milano ha autorizzato la reggenza.

### **Imposte e tasse**

Le spese sono previste nell'importo complessivo di € 4.767.727,00

<i><b>Importo</b></i>	<i><b>Dettagli</b></i>
18.402,00	Tassa di circolazione dei veicoli a motore
262.564,00	Imposte di registro
21.350,00	Tributo funzione, tutela e protezione ambiente
1.500.000,00	Imposta municipale di propria competenza
380.650,00	Tassa rifiuti
91.025,00	Imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.
2.493.736,00	Irap

### **Acquisto di beni e servizi**

Le spese sono previste nell'importo di € 95.686.526,18 mentre per € 218.931,38 sono da riferire a spese impegnate con esigibilità negli esercizi successivi ed inserite nel prospetto "Spese per titoli e macroaggregati" al macroaggregato 10 in quanto lo prevede il piano dei conti.

Relativamente a dette spese si è continuato la costante attività di razionalizzazione e controllo, soprattutto con riferimento alle spese di funzionamento (pulizie, servizi informatici, acquisti vari, abbonamenti, manutenzione del verde) che hanno subito un drastico taglio che si ripercuote sul funzionamento degli uffici.

Si è comunque cercato di soddisfare le richieste reali che diversamente avrebbero creato un detrimento del servizio pubblico. Sono stati previsti stanziamenti per interventi prioritari nell'ambito del funzionamento e della sicurezza degli edifici scolastici mentre quelli della sicurezza stradale sono finanziati con i proventi da sanzioni amministrative per violazione del codice della strada.

### **Trasferimenti correnti**

Le spese sono previste nell'importo di € 203.032.441,09, per la gran parte dovute ai rimborsi allo Stato illustrati in precedenza.

<b>Importo</b>	<b>Dettagli</b>
159.248.000,00	Contributi alla finanza pubblica da versare al bilancio dello Stato
3.211.837,00	Quote associative e concorsi finanziari
670.219,39	Convenzione con i Comuni ex Legge 23/96 per l'uso di strutture scolastiche
3.938.275,00	Contributi per interventi a favore di alunni disabili
2.286.610,00	Trasferimenti a Enti territoriali e aziende in materia di trasporti
5.214.823,52	Trasferimenti alle AFOL (Agenzie formazione orientamento e lavoro)
5.311.891,54	Trasferimenti per Intervento formazione esterna per apprendisti in materia formazione professionale
14.070.656,46	Trasferimenti per il piano occupazione disabili
308.988,13	Trasferimenti in materia di servizi ambientale
401.982,15	Trasferimento in materia di formazione e lavoro
160.000,00	Trasferimenti in materia di strade e viabilità
22.500,00	Contributi alla protezione civile
22.502,00	Trasferimenti per progetti in materia sociale
665.000,00	Trasferimenti agli istituti scolastici per manutenzione ordinaria e gestione
250.622,90	Trasferimenti per diversi progetti nell'ambito di programmi europei e di innovazione
7.059.743,00	Trasferimenti a Comuni per il progetto "WELFARE METROPOLITANO E RIGENERAZIONE URBANA"
188.790,00	Altri trasferimenti
<b>203.032.441,09</b>	<b>TOTALE</b>

### **Spese per interessi e rimborso prestiti**

Le spese per interessi passivi relativi mutui, prestiti obbligazionari e flussi negativi da strumenti finanziari derivati previste nell'esercizio di competenza ammontano € 23.641.456,00. Tali spese comprendono anche l'importo di € 880.156,00 quale quota interessi per debito verso il Ministero dell'Interno dovuto ad oneri pregressi (art. 31, commi 12 e 13, Legge 289/2002) per i quali è stata concessa la rateizzazione ai sensi dell'art. 2 comma 231 della L. n. 190/2009. All'interno del macroaggregato 1 07 sono ricompresi anche interessi per ritardato pagamento per € 15.000,00.

### Valutazione sul ricorso al credito

Il ricorso al credito, oltre ai vincoli imposti dalla normativa sul "Pareggio di Bilancio", prevede un ulteriore vincolo costituito dal cosiddetto "limite di indebitamento", stabilito dall'art. 204 del TUEL.

In base alla disciplina citata, *"l'ente locale può assumere nuovi mutui ed accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10% per l'anno 2017 delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*.

Con riferimento all'esercizio 2017, i valori della capacità di indebitamento della Città Metropolitana di Milano sono illustrati nel prospetto "Limiti indebitamento Enti Locali" contenuto anche nel volume "Prospetti vari" (Allegato C al Bilancio di Previsione 2017). Come evidenziato da tale prospetto, lo stock del debito considerato comporta un ammontare di oneri per interessi passivi per l'esercizio in corso tale da collocare il livello di indebitamento al di sotto del limite vigente.

<b>PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>		
<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b>		
(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	€ 227.020.226,13
2) Trasferimenti correnti (titolo II)	(+)	€ 80.940.365,30
3) Entrate extratributarie (titolo III)	(+)	€ 71.175.906,364
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>€ 379.136.497,79</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>		
Livello massimo di spesa annuale (1):	(+)	€ 37.913.649,78
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/esercizio precedente (2)-(A)	(-)	€ 23.641.456,00
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	€ 0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	€ 0,00

Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	€ 0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		€ 14.272.193,78
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>		
Debito contratto al 31/12/esercizio precedente	(+)	€ 608.703.870,86
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	€ 0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		€ 608.703.870,86
<b>DEBITO POTENZIALE</b>		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		€ 0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		€ 0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		€ 0,00
<p>(1) - per gli enti locali, così come indicato dall'art. 1, comma 539, legge n. 190 del 2014, l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per le comunità montane si fa riferimento ai primi due titoli delle entrate. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione.</p> <p>(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi</p> <p>(A) l'importo comprende gli interessi passivi per mutui e prestiti obbligazionari contratti dalla Città Metropolitana di Milano. Sono altresì ricompresi prudenzialmente gli oneri relativi alle operazioni di finanza derivata.</p>		

(\*) l'attuale livello di indebitamento dell'Ente corrisponde al 6,24% delle entrate dei primi tre titoli di bilancio (con riferimento al Rendiconto 2015).

A seguito dell'introduzione dei nuovi principi contabili e del piano dei conti integrato, sono stati classificati tra i debiti finanziari le seguenti tipologie di finanziamento a medio-lungo termine non assistite da delegazione di pagamento che trovano evidenza nello Stato Patrimoniale:

- residuo debito verso il Ministero dell'Interno per oneri oneri pregressi per i quali è stata concessa la rateizzazione ai sensi dell'art. 2 comma 231 della L. n. 190/2009, pari ad € 42.029.420,91;
- residuo debito derivante da scambi di capitale per Strumenti finanziari Derivati, per € 23.289.819,36.

Va evidenziato che i valori analizzati sono condizionati dall'operazione di rinegoziazione di n. 81 mutui Cassa Depositi e Prestiti SpA effettuata nel mese di maggio 2017 di cui si dirà di seguito. L'importo relativo

ad interessi passivi su mutui e prestiti in ammortamento nell'esercizio 2017 non ricomprende la quota interessi 2017 dei mutui rinegoziati (€ 2,5 milioni) che sarà imputata all'esercizio 2018 per effetto della sospensione del pagamento.

Le quote interessi 2017 comprendono anche mutui in parte rimborsati da altri enti, i cui contributi non sono stati portati in decurtazione degli interessi passivi come indicato dalla delibera della Corte dei Conti n. 5 del 30/04/2012, nonché i flussi finanziari relativi ai contratti derivati.

In ossequio all'art. 8, c. 3, della Legge 183/2011, che prevede l'obbligo per gli enti territoriali a partire dal 2013 di ridurre l'entità del proprio debito, nel Bilancio Annuale 2017 non è prevista l'assunzione nuovi mutui con ammortamento a carico della Città Metropolitana di Milano, data anche l'insostenibilità di ulteriori spese rientranti negli equilibri correnti.

Prosegue pertanto l'orientamento adottato dall'Amministrazione di ridurre il ricorso al debito: a partire dal 2011, non è stato assunto nuovo debito.

<b>Serie storica e programmazione pluriennale dell'accensione di prestiti</b>							
<b>Entrate</b>	<b>Serie Storica</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			
	<i>Esercizio Anno 2014 (accertamenti competenza)</i>	<i>Esercizio Anno 2015 (accertamenti competenza)</i>	<i>Esercizio Anno 2016 (accertamenti competenza)</i>	<i>Previsione del Bilancio 2017</i>	<i>1° Anno successivo 2018</i>	<i>2° Anno successivo 2019</i>	<i>% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3</i>
	1	2	3	4	5	6	7
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-	-	-	-
Assunzione di mutui e prestiti	€ 1.000.000,00	0	0	0	0	0	0
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	€ 1.000.000,00	0	0	0	0	0	0
<i>Le quote indicate nell'esercizio 2014 si riferiscono a devoluzioni di mutui pregressi e non a contrazione di nuovo debito</i>							

Conseguentemente gli investimenti del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2017-2019 verranno finanziati mediante modalità differenti. A seguito delle operazioni di chiusura di Rendiconto della Gestione 2016 le disponibilità da economie di mutui e prestiti sono confluite nell'avanzo di amministrazione. Per tale



ragione le risorse da devoluzioni non sono più comprese fra le "assunzioni di mutui e prestiti" e rientrano invece nell'avanzo applicato. Si precisa in ogni caso che l'importo delle spese di investimento finanziato da devoluzioni di mutui pregressi è pari a € 1 milione per quanto riguarda l'esercizio 2017, che sommato alle operazioni di devoluzione dei mutui attivati negli ultimi tre esercizi sulle opere pubbliche iscritte negli elenchi annuali (nel 2014 per € 1 milione, nel 2015 per € 1,4 milioni, nel 2016 per € 4,9 milioni), sommano ad un totale di € 8,4 milioni nel quadriennio.

Nel prossimo triennio, l'obiettivo sarà quindi quello di perseverare nella politica di contenimento del livello del debito, anche attraverso operazioni straordinarie di estinzione anticipata da finanziarsi tramite entrate derivanti dall'alienazione del patrimonio dell'Ente. L'effetto atteso è quello di contenere l'impatto finanziario del servizio del debito e di liberare risorse per il finanziamento della spesa corrente, nonché delle spese per manutenzione straordinaria dei beni dell'Ente.

#### **Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità e valutazioni sull'impatto degli oneri di ammortamento sulla spesa corrente**

Il complesso delle rate di ammortamento annualmente previste in bilancio costituisce l'importo delle delegazioni rilasciate a fronte dei mutui e dei prestiti obbligazionari. L'onere annuo è costituito dalla sommatoria degli interessi passivi iscritti in Bilancio aumentato delle spese previste nel Titolo IV, confrontando lo stesso con la sommatoria dei primi tre Titoli di Entrata del Bilancio di Previsione, emerge un rapporto percentuale di circa il 6,24% rispetto al quale il Tesoriere è tenuto a versare gli importi delegati a favore dei creditori, rispettando le scadenze prescritte (art. 220 del TUEL).

La spesa annua per l'ammortamento ordinario dei mutui e prestiti (restituzione di quote capitale e interessi passivi, esclusa finanza derivata e l'ammortamento della quota capitale del prestito obbligazionario bullet 2003/2033) è prevista nel triennio 2017/19 per i seguenti importi:

- € 38,66 milioni per il 2017 (di cui € 9,61 milioni per interessi passivi);
- € 41,37 milioni per il 2018 (di cui € 10,57 milioni per interessi passivi);
- € 39,49 milioni per il 2019 (di cui € 8,20 milioni per interessi passivi);

l'onere per interessi assorbe circa il 2,35% della spesa corrente (previsione 2017).

L'importo degli interessi passivi risente dell'andamento al ribasso in termini di andamento dei tassi di interesse ed in particolare dell'Euribor 6 mesi (parametro di riferimento per i mutui contratti a tasso variabile) stimabile intorno a -0,2% entro fine anno, considerando per gli esercizi 2018 e 2019 un innalzamento prudenziale del tasso Euribor 6 mesi rispettivamente di 0,2% e 0,4%.

### Indirizzi in materia di indebitamento

Nel corso del 2017 la Città Metropolitana non ha contratto nuovi mutui, né altre forme di finanziamento, limitandosi ad attivare la procedura di "diverso utilizzo" di mutui già contratti negli anni precedenti ed in ammortamento, al fine di modificarne la destinazione d'uso.

L'indebitamento dell'Ente ha avuto le seguente evoluzione:

<b>Evoluzione dell'indebitamento</b>				
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Previsione 2017</b>
Debito residuo iniziale al 1/1	€ 676.393.359,12	€ 649.897.768,61	€ 628.930.145,21	€ 608.703.870,86
Nuovi prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Prestiti rimborsati	€ 30.959.595,02	€ 25.395.638,87	€ 19.136.583,26	€ 26.428.200,00
Estinzioni anticipate*	€ 0,00	€ 38.999,93	€ 0,00	€ 0,00
Diverso utilizzo	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 4.890.870,00	€ 1.000.000,00
Altre variazioni**	€ 5.463.824,51	€ 4.467.015,40	€ 1.089.691,09	€ 2.829.362,15
Debito residuo finale al 31/12	€ 649.897.768,61	€ 628.930.145,21	€ 608.703.870,86	€ 579.446.308,71

\* In bilancio è previsto lo stanziamento per estinzioni anticipate per € 60.668.302,00 che verranno effettuate negli esercizi successivi.

\*\*Altre variazioni:

- il totale della voce "2016" si riferisce alla riduzione di mutui in essere
- il totale della voce "previsione 2017" si riferisce alla rata del 31/12/2016 di CDP pagata il 2/01/2017 per ragioni di calendario a valere sui residui 2016.

Si dà atto che nell'anno 2017 non sono state concesse fidejussioni e/o lettere di patronage a favore di organismi attualmente partecipati da Città Metropolitana di Milano.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

<b>Impatto dell'indebitamento sull'equilibrio di parte corrente</b>				
	<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Previsione 2017</b>
Oneri finanziari*	€ 11.303.266,77	€ 6.600.035,02	€ 8.988.343,72	€ 9.613.456,00
Quote capitale**	€ 32.907.534,02	€ 25.434.638,80	€ 24.795.615,72	€ 29.049.417,00
Totale finale	€ 44.210.800,79	€ 32.034.673,82	€ 33.783.958,44	€ 38.662.873,00

\* La previsione 2017 comprende la quota interessi per debito verso il Ministero dell'Interno pari ad € 880.156,00.

\*\* La quota capitale negli esercizi finanziari dal 2014 al 2015 è comprensiva dell'importo annuo relativo al piano di ammortamento della quota capitale del prestito obbligazionario 2003/2033 (pari a € 134 milioni) il cui rimborso è interamente previsto alla scadenza (c.d. modalità bullet); a partire dall'esercizio 2016 tale importo non è più ricompreso a seguito della nuova classificazione delle poste contabili si colloca nel Titolo III.

\*\*La quota capitale dell'esercizio 2016 comprende l'importo di € 2.829.362,15 relativo alla rata CDP di dicembre 2016 pagato a gennaio 2017 per ragioni di calendario a valere sull'esercizio finanziario 2016; la quota capitale 2017 comprende il rimborso per il debito verso il Ministero dell'Interno pari ad € 2.621.217,00.

Si dà atto altresì che l'art. 1 comma 430 della Legge n. 190/2014, come modificato dall'art. 1 comma 441 della Legge n. 232/2016 ha previsto la facoltà per le Province e le Città Metropolitane di rinegoziare le rate di ammortamento dei mutui in scadenza nell'anno 2017, inclusi quelli già oggetto di precedenti rinegoziazioni.

La suddetta operazione è stata deliberata dal Consiglio Metropolitan di Milano nella seduta del 24/05/2017 Rep. n. 26/2017 in Atti n. 116859/5.10/2017/1, autorizzando, nel rispetto della Circolare n.1288/2017 di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., la rinegoziazione di n. 81 contratti di mutuo, operazione per la quale si prevede un risparmio nel corso dell'anno 2017 pari a € 3,4 mln, di cui € 0,9 per rimborso quota capitale e € 2,5 mln quale quota interessi, quest'ultima da corrispondere nel gennaio 2018 come rata straordinaria.

La diminuzione degli oneri finanziari anno 2017 (quota interessi), dovuta alla predetta operazione di rinegoziazione, è compensata dall'attribuzione sull'esercizio 2017 della quota interessi (€ 3,2 milioni) relativa alla rinegoziazione dei mutui CDP effettuata nell'esercizio 2016 (Deliberazione del Consiglio Metropolitan di Milano Rep. n. 21/2016 del 02/05/2016).

#### **CONTRATTI FINANZIARI IN STRUMENTI DERIVATI**

Le operazioni in strumenti finanziari derivati in essere al 31/12/2016, per la componente di tasso presentano per i prossimi esercizi, flussi di cassa attesi negativi:

- 14,0 milioni di Euro per il 2017;
- 13,1 milioni di Euro per il 2018;
- 11,6 milioni di Euro per il 2019,

Tali flussi sono attesi in leggero miglioramento rispetto ai flussi negativi riferiti all'esercizio 2016 (- 14,6 milioni di Euro) stante la modesta ma costante tendenza al rialzo dei tassi di interesse ed in particolare dell'Euribor 6 mesi, in combinazione con la progressiva diminuzione dei capitali presi a riferimento per il calcolo dei flussi finanziari.

I valori in uscita sono parzialmente compensati dai seguenti flussi positivi previsti in entrata:

- 0,5 milioni di Euro per il 2017;
- 0,1 milioni di Euro per il 2018;
- 0,1 milioni di Euro per il 2019.

Il saldo netto stimato nel triennio presenterà pertanto il seguente andamento:

- -13,5 milioni di Euro per il 2017;
- -13,0 milioni di Euro per il 2018;
- -11,5 milioni di Euro per il 2019.

Le operazioni di swap avevano al momento della stipula lo scopo di garantire l'ente contro il rischio di rialzo dei tassi di interesse, condizione che si è realmente verificata all'inizio della crisi finanziaria del 2007 ma che è successivamente mutata a seguito della crisi economico finanziaria sviluppatasi a partire dal 2008, portando i tassi di interesse dell'area Euro ai minimi storici. Per tale ragione le strutture a corridoio (collar) hanno raggiunto da tempo i livelli minimi di tasso da corrispondere (strike del floor).

Oltre ai flussi finanziari derivanti dai movimenti del tasso di interesse di riferimento, alcuni contratti prevedono lo scambio di capitale, necessario ad allineare i valori nozionali di riferimento. Per il triennio 2017-2019, sono previsti:

- - 0,97 milioni;
- - 1,25 milioni;
- - 1,54 milioni.

#### **CONTRATTI DI FINANZIAMENTO CHE INCLUDONO COMPONENTI DERIVATE**

La Provincia di Milano, con l'intento di bilanciare la composizione del portafoglio di debito, aveva convertito il proprio debito (Mutui) a tasso variabile in debito con tasso di tipo "collar" o con tasso fisso, riducendo in tal modo i margini di variabilità.

Conseguentemente la Città Metropolitana di Milano detiene anche dei mutui che includono componenti derivate. In particolare si tratta di 17 mutui strutturati il cui debito residuo al 31/12/2016 ammonta ad Euro 71.424.475,14 e con scadenza al 31/12/2040, per un tasso di interesse medio corrisposto nel corso dell'anno 2016 pari al 4,58%.

Tali mutui strutturati includono una componente derivata di tipologia Collar, che prevede la definizione di un range di oscillazione del tasso di interesse (variabile – Euribor 06M) del finanziamento sottostante (mutuo), delimitato da un livello di tasso massimo (Interest Rate Cap) e da un livello di tasso minimo (Interest Rate Floor). Il Collar rappresenta uno strumento di copertura dal rialzo del tasso parametro variabile, per il quale l'acquisto di un CAP determina un limite massimo al rialzo (strike-Cap) del tasso parametro variabile (nel caso di specie Euribor 06M) mentre la vendita simultanea del FLOOR genera un limite minimo (strike-Floor) del medesimo tasso parametro variabile. Con il COLLAR quindi si crea un intervallo compreso tra i due livelli di strike, entro cui sarà contenuto il tasso parametro variabile, per tutta la durata dello strumento. Il COLLAR fornisce quindi una protezione finanziaria dal rialzo del tasso variabile di riferimento (Euribor) - cui è indicizzato un eventuale finanziamento - limitando con un tetto massimo (strike-Cap) l'eventuale rialzo dell'Euribor e consentendo di beneficiare di un eventuale abbassamento dell' Euribor 06M stesso fino ad un livello minimo (strike-Floor).

Sottostante N° Mutui	Debito residuo al 31/12/2016 (€)	Scadenza	Struttura	Tasso di interesse medio corrisposto nel 2016	Onere Sostenuto 2016 (€)	Onere Stimato 2017 (€)
2	51.332.104,04	31/12/2040	(Euribor 06 M) + Collar 4.08%/5.6% su Euribor 06 M	4,1823%	3.108.357,30	3.111.229,53
15	20.092.371,10	31/12/2040	(Euribor 06 M + 1.23%) + Collar 4.21%/5.75% su Euribor 06 M	5,5955%	1.485.801,48	1.493.508,83
<b>TOTALI (€)</b>	<b>71.424.475,14</b>			<b>4,58%</b>	<b>4.594.158,78</b>	<b>4.604.738,36</b>

## TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

La previsione di spesa iscritta in bilancio di previsione nel titolo 2 ammonta a euro 427.587.780,88 da riferire ai macroaggregati della tabella che segue

Titoli e macroaggregati di spesa	Previsione anno 2017
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni	297.784.721,09
203 Contributi agli investimenti	96.783.496,37
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00
205 Altre spese in conto capitale	32.979.563,42
<b>200 Totale Titolo 2</b>	<b>427.587.780,88</b>

L'importo di € 32.718.563,42 è da riferire a spese impegnate con esigibilità negli esercizi successivi ed inserite nel prospetto "Spese per titoli e macroaggregati" al macroaggregato 05 in quanto lo prevede il piano dei conti.

La copertura finanziaria della spesa è assicurata dalle seguenti fonti di finanziamento:

**MODALITA' DI FINANZIAMENTO DELLE SPESE DEL TITOLO 2° - SPESE IN CONTO CAPITALE ANNO 2017**

Modalità	Importo	FPV	Totale
Entrate correnti da contravvenzioni	2.603.788,70		<b>2.603.788,70</b>
Alienazioni patrimoniali	15.224.159,05	4.325.000,00	<b>19.549.159,05</b>
Trasferimenti dallo Stato	143.908.976,56		<b>143.908.976,56</b>
Trasferimenti dalla Regione	81.680.198,11	5.690.898,12	<b>87.371.096,23</b>
Trasferimenti da privati	32.329.213,52		<b>32.329.213,52</b>
Altri enti locali	54.447.466,81	24.374,94	<b>54.471.841,75</b>
Altri soggetti	2.540.722,84		<b>2.540.722,84</b>
Altre entrate in conto capitale	50.676,00		<b>50.676,00</b>
Avanzo di amministrazione	14.423.074,59	10.102.864,81	<b>24.525.939,40</b>
Avanzo vincolato derivante da debito	30.943.376,75	8.158.270,56	<b>39.101.647,31</b>
Avanzo vincolato per devoluzioni	6.627.062,79	218.221,91	<b>6.845.284,70</b>
Avanzo vincolato derivante da alienazioni	623.147,74	1.360.573,38	<b>1.983.721,12</b>
Avanzo vincolato derivante da trasferimenti pubblici	3.291.019,36	1.945.891,41	<b>5.236.910,77</b>
Avanzo vincolato derivante da trasferimenti privati	748.380,12	162.468,29	<b>910.848,41</b>
Avanzo vincolato derivante da sanzioni al codice della strada	4.970.500,00	730.000,00	<b>5.700.500,00</b>
Avanzo vincolato derivante da altri soggetti	417.454,52		<b>417.454,52</b>
	<b>394.829.217,46</b>	<b>32.718.563,42</b>	<b>427.547.780,88</b>

**TITOLO 3 – SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE**

Titoli e macroaggregati di spesa	Previsione anno 2016
301 Acquisizioni di attività finanziarie	0,00
302 Concessione di crediti di breve termine	0,00
303 Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie	4.468.000,00
<b>300 Totale Titolo 3</b>	<b>4.468.000,00</b>

#### TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI

Titoli e macroaggregati di spesa	Previsione anno 2016
401 Rimborso di titoli obbligazionari	64.249.302,00
402 Rimborso prestiti a breve termine	0,00
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	25.468.417,00
404 Rimborso di altre forme di indebitamento	974.000,00
<b>400 Totale Titolo 4</b>	<b>90.691.719,00</b>

Si precisa che nel titolo 4 è ricompreso l'importo di € 60.667.500,00 per estinzione anticipata di debito finanziato con alienazioni patrimoniali più € 802,00 finanziate da altre entrate in conto capitale.

#### VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2016 i vincoli di finanza pubblica applicabili agli enti territoriali sono cambiati profondamente. E' stato superato il Patto di stabilità interno e al suo posto è stato applicato il nuovo meccanismo basato sull'obbligo di conseguire il pareggio di bilancio di competenza finale.

Per il 2017 il nuovo quadro definito dal legislatore trova attuazione nell'art. 1 comma 466 della legge 232/2016 che riprende con modificazioni le norme contenute nei commi da 707 a 829 dell'art. 1 della legge di stabilità 2016 (208/2015) oltre che nella legge 243/2012 attuativa degli articoli 81 e 119 della Costituzione art.1 comma 466.

Nello stesso viene richiamato il nuovo obbligo di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (i primi cinque titoli del bilancio) e le spese finali (primi tre titoli del bilancio). Viene confermata anche per gli anni 2017-2019 la possibilità di considerare nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Al fine di garantire l'equilibrio di cui al comma 466, nella fase di previsione, in attuazione del comma 1 dell'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo di cui al citato comma 466, previsto nell'allegato n. 9 del decreto

legislativo 23 giugno 2011, n. 118, vigente alla data dell'approvazione di tale documento contabile. A tal fine, il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti non finanziati dall'avanzo di amministrazione del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Tale norma cancella per il 2017 e anni seguenti la facoltà, di cui al comma 712 bis della legge 28 dicembre 2015 n. 208 inserito dall'articolo 9 del D.L. 113 del 24 giugno 2016 convertito con Legge 160/2016, per le città metropolitane di conseguire il pareggio di bilancio solo in sede di rendiconto e non in sede previsionale.

Pertanto, è stato redatto il prospetto contenente il rispetto del pareggio di bilancio quale allegato dello stesso per l'anno 2017.

Da tale prospetto risulta chiaramente un saldo positivo tra le entrate e le spese rilevanti di 57 milioni.

Il risultato positivo è possibile considerando le entrate derivanti da alienazioni di immobili iscritte per 64 milioni nel titolo IV di entrata e previste nel piano di alienazione e valorizzazione immobiliare approvato con decreto sindacale n. 267/2017 del 11/10/2017.

L'alienazione di immobili riguarda due importanti compendi immobiliari: Prefettura di Milano in C.so Monforte, 29/31 e Caserma Ugolini Comando dei Carabinieri in Via Moscova, 19 sempre a Milano. Come indicato nel predetto decreto sindacale, sono pervenute via pec in data 27 luglio 2017 due proposte di acquisto ai seguenti prezzi 38 e 26 milioni da parte della Società Invimit Sgr di Roma. Si è provveduto comunque a pubblicare un avviso pubblico suddiviso in due distinti lotti, per verificare l'esistenza di eventuali offerte migliorative, andato però deserto alla scadenza del 28 settembre 2017, di conseguenza, si sta procedendo a definire la formalizzazione dell'alienazione con la citata Società proponente entro fine anno, come peraltro già previsto dal Decreto del Sindaco metropolitano n. 215/2017 del 3 agosto 2017. Tali entrate finanziano per la maggior parte l'estinzione anticipata di prestiti la cui spesa non è rilevante per il pareggio di bilancio e, pertanto, vanno a beneficio dello stesso.

D'altro canto senza di esse non sarebbe possibile il rispetto del pareggio di bilancio a causa dell'applicazione dell'avanzo a bilancio per oltre 31,5 milioni, necessario anche per il mantenimento degli equilibri correnti, che incide negativamente sul saldo considerato.

Inoltre, a inizio dell'esercizio, non avendo ancora definito la possibilità delle alienazioni patrimoniali, la Città metropolitana aveva provveduto alla richiesta di spazi per l'edilizia scolastica nell'ambito del patto di solidarietà nazionale Verticale ai sensi dell' articolo 1, commi da 487 a 489 e 492 lett.b della legge 11 dicembre 2016, n. 232 che sono stati concessi da ultimo con decreto del MEF del 26/4/2017.

In ogni caso, al fine del rispetto del pareggio sono fondamentali gli accertamenti delle entrate stanziare, che si dovranno monitorare costantemente con particolare attenzione alle operazioni di vendita delle caserme alla società Invimit entro fine anno.



<b>BILANCIO DI PREVISIONE</b>				
<b>PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA</b>				
<b>(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio )</b>				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA ANNO n+1 (*)	COMPETENZA ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	19.103.322,35	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	67.088.334,11	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)</b>	<b>(+)</b>	<b>86.191.656,46</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>(+)</b>	<b>228.400.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica</b>	<b>(+)</b>	<b>99.783.162,99</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>D) Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>(+)</b>	<b>83.014.243,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale</b>	<b>(+)</b>	<b>359.354.680,79</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>(+)</b>	<b>2.719.221,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI <sup>(1)</sup></b>	<b>(+)</b>	<b>1.427.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	408.686.492,67	0,00	0,00
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	218.931,38	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente <sup>(2)</sup>	(-)	25.920.340,00	0,00	0,00
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	250.000,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	2.571.010,00	0,00	0,00
<b>H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)</b>	<b>(-)</b>	<b>380.164.074,05</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	394.829.217,46	0,00	0,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	24.342.166,78	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale <sup>(2)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) <sup>(3)</sup>	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)</b>	<b>(-)</b>	<b>419.171.384,24</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.468.000,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)</b>	<b>(-)</b>	<b>4.468.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI<sup>(1)</sup></b>	<b>(-)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 <sup>(4)</sup></b>		<b>57.086.505,95</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

(\*) Per il bilancio di previsione 2017 - 2019, "n" corrisponde a 2017, "n+1" corrisponde a 2018, e "n+2" corrisponde a 2019.

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

## IL QUADRO FINALE

Il Bilancio di previsione 2017 si chiude con le seguenti risultanze complessive:

### BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2018 - 2019 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATA	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	SPESE	CASSA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	360.507.591,23								
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		31.505.924,56	0,00	0,00	Disavanzo di amministrazione		841.130,69	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		127.676.822,28	32.937.494,80	5.571.990,95					
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	223.266.206,18	228.400.000,00	0,00	0,00	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	555.638.781,48	408.905.424,05 218.931,38	218.931,38 0,00	0,00 0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	115.709.762,77	99.793.162,99	0,00	0,00					
Titolo 3 - Entrate extratributarie	89.930.726,00	83.014.243,00	0,00	0,00					
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	376.273.564,73	359.354.680,79	37.469.685,73	14.133.167,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	430.354.977,27	427.547.780,88 32.718.563,42	70.188.249,15 5.571.990,95	19.705.157,95 430.700,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	47.369.387,92	2.719.221,00	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	4.468.000,00	4.468.000,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Totale entrate finali.....	852.569.647,60	773.271.307,76	37.469.685,73	14.133.167,00	Totale spese finali.....	990.461.758,75	840.921.204,93	70.407.180,53	19.705.157,95
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti di cui Fondo di anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	39.252.772,94	90.691.719,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	77.452.852,68	76.702.000,00	0,00	0,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	81.624.712,14	76.702.000,00	0,00	0,00
Totale Titoli	930.022.500,28	849.973.307,76	37.469.685,73	14.133.167,00	Totale Titoli	1.111.339.243,83	1.006.314.923,93	70.407.180,53	19.705.157,95
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	1.290.530.091,51	1.009.156.054,62	70.407.180,53	19.705.157,95	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	1.111.339.243,83	1.009.156.054,62	70.407.180,53	19.705.157,95
Fondo di cassa finale presunto	179.190.847,68								

Nelle colonne relative agli esercizi 2018 e 2019 compaiono, a mero scopo informativo, le reimputazioni di entrate e spese approvate con decreto sindacale R.G. n. 184/2015 del 4/6/2015 relativo al riaccertamento straordinario dei residui e del riaccertamento ordinario dei residui anno 2016 e anno 2017 le cui risultanze sono state approvate rispettivamente con decreto sindacale R.G. n. 139/2016 del 25/5/2016 e R.G. n. 158/2017 del 13/06/2017, nonché quelle derivanti dalla programmazione, con particolare riferimento alle opere pubbliche (cronoprogrammi).

Per quanto riguarda gli equilibri di bilancio 2017 si rimanda al prospetto contenuto nell'Allegato B.

Gli stanziamenti di cassa evidenziano un fondo di cassa finale non negativo.

## ELENCO DEGLI ENTI STRUMENTALI DELLE PARTECIPAZIONI

(a cura del Settore Supporto agli organi istituzionali e partecipazioni)

Nella tabella che segue si riporta l'elenco degli Organismi partecipati a vario titolo dalla Città metropolitana di Milano suddivisi in: enti di diritto pubblico, aziende speciali anche consortili e consorzi (tabella 1); società partecipate (tabella 2); altri enti di diritto privato, associazioni e fondazioni (tabella 3). Nel sito istituzione

dell'ente sono pubblicati anche i bilanci di esercizio 2016 e pregressi dei consorzi, delle aziende speciali e delle società di capitale costituiti per l'esercizio di servizi pubblici al seguenti indirizzo:

[http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/enti\\_controllati/index.html](http://www.cittametropolitana.mi.it/portale/amministrazione-trasparente/enti_controllati/index.html)

**Tabella 1 - Enti pubblici**

Organismo	% Partecipazione	note
Agenzia metropolitana per la formazione, l'orientamento	42,26*	
Agenzia per la formazione e l'orientamento e il lavoro Sud Milano	33,33	È in corso il processo di fusione in Afol metropolitana
Agenzia per il Trasporto Pubblico locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza e Lodi	12,2	
Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano	100	
Ente Parco Nord	40 Quota associativa = partecipazione finanziaria	
Ente Parco Valle del Ticino	4,87 Quota associativa 13,15 partecipazione finanziaria	
Ente Parco Adda Nord	7,50 Quota associativa 10,26 partecipazione finanziaria	
Ente Parco delle Groane	19 Quota associativa = partecipazione finanziaria	
Consorzio Area Alto Milanese - CAAM in liquidazione**	In fase di verifica da parte del liquidatore	Ultimo bilancio approvato 2008.
Consorzio intercomunale milanese edilizia popolare -CIMEP in liquidazione	10	

\* Verbale dell'Assemblea del 15/03/2017: viene deliberata la modifica della percentuale di partecipazione. Città metropolitana passa da 40,74% a 42,26%.

**Tabella 2 - Società partecipate**

Organismo	% Partecipazione	note
Euro lavoro Scarl	60	
Arexpo SpA	1,21	
Cap Holding SpA	8,2382	
Basso Lambro SpA in liquidazione	6	
ATINOM SpA in liquidazione	1,9073	
Euroimpresa Scrl in liquidazione	25,65	
Expo Spa in liquidazione	10	
CRAA Srl in liquidazione	10	L'Assemblea dei soci, in data 21/12/2015 ha deliberato il bilancio finale di liquidazione al 30/11/2015 ed il piano di riparto finale.
Rete di Sportelli per l'energia e l'ambiente Scarl in liquidazione	55,95	L'Assemblea dei soci in data 23/06/2017 ha approvato il Bilancio finale di liquidazione al 10/05/2017 e piano finale di riparto.
Navigli Lombardi Scarl	10	La C.M. ha dichiarato la cessazione della propria partecipazione in conformità al Piano di razionalizzazione; l'Assemblea dei soci ha preso atto della cessazione nella seduta del 02/05/2016, fissato il valore da liquidare, rinviando tuttavia la liquidazione della quota cessata e subordinandola alla verifica circa la "continuità aziendale".
Milano Serravalle-Milano Tangenziali SpA	0,00000056	La C.M. ha dichiarato la cessazione della propria partecipazione in conformità al Piano di razionalizzazione; l'assemblea dei soci ne ha preso atto nel corso della seduta del 27/07/2016, senza stabilirne il valore.
Autostrade Lombarde SpA	0,60869	La C.M. ha avviato dinanzi al Tribunale ordinario di Brescia il contenzioso per la declaratoria del diritto di recesso.
Agenzia di Sviluppo Milano Metropoli SpA in fallimento	52,29	
La Fucina Scarl in fallimento	16,05	

**Tabella 3 - Enti di diritto privato partecipati**

Organismo	% Partecipazione	note
Fondazione Welfare Ambrosiano	no suddivisione in quote *	
CAPAC – Politecnico per il Turismo ed il Commercio	no suddivisione in quote	
Fondazione Cineteca Italiana	no suddivisione in quote	
Fondazione ESAE	no suddivisione in quote *	
Fondazione Istituto Tecnico Superiore Angelo Rizzoli per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione	no suddivisione in quote	
Fondazione Istituto Tecnico Superiore lombardo per le nuove tecnologie meccaniche e mecatroniche	no suddivisione in quote	
Fondazione Istituto Tecnico Superiore per il turismo e le attività culturali	no suddivisione in quote	
Fondazione Memoriale della Shoah di Milano	no suddivisione in quote *	
Fondazione Museo della Fotografia Contemporanea	no suddivisione in quote	
Fondazione Orchestra Sinfonica e Coro Sinfonico di Milano Giuseppe Verdi	no suddivisione in quote *	
Fondazione Parco tecnologico padano	no suddivisione in quote *	
Fondazione Pier Lombardo	no suddivisione in quote *	
Centro Studi P.I.M.	26,35	
Associazione "Città dei Mestieri di Milano e della Lombardia	no suddivisione in quote	
Istituto per la Scienza dell'Amministrazione	no suddivisione in	

Pubblica – I.S.A.P	quote	
Istituto Nazionale Ferruccio Parri - Rete degli istituti per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea.	no suddivisione in quote	
Società d'incoraggiamento d'arte e mestieri 1838 (SIAM)	no suddivisione in quote	
Fondazione Teatro alla Scala	permanente no suddivisione in quote *	
Milan Center For Food Law and Policy	no suddivisione in quote	
Fondazione Province del Nord Ovest	no suddivisione in quote	Inattiva dal 2010. Segnalata al Prefetto di Alessandria.
Consorzio di bonifica Est Ticino Villorese	–	Il vincolo consortile è previsto per i proprietari del bene iscritto nel catasto del consorzio
E.A. Fiera Internazionale di Milano	no suddivisione in quote	
Università Commerciale "Luigi Bocconi"	no suddivisione in quote	
Fondazione Attilio e Teresa Cassoni	no suddivisione in quote	
Società Umanitaria Onlus	no suddivisione in quote	
Scuola teorico-pratica di Agricoltura "Ferrazzi Cova"	no suddivisione in quote	In base alle indicazioni contenute nell'art. 16 del Regolamento dei controlli interni, la Fondazione non rientra nel concetto di "partecipazione" della C.M.
Fondazione Banca del Monte di Lombardia	no suddivisione in quote	In base alle indicazioni contenute nell'art. 16 del Regolamento dei controlli interni, la Fondazione non rientra nel concetto di "partecipazione" della C.M.
Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde	no suddivisione in quote	In base alle indicazioni contenute nell'art. 16 del Regolamento dei controlli interni, la Fondazione non rientra nel concetto di "partecipazione" della C.M.

\* non viene inserita la percentuale relativa all'Apporto iniziale/Fondo di dotazione da parte dell'allora Provincia di Milano, comunicata al MEF, in quanto non rappresentativa di diritti patrimoniali.

## **PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE 2017 – 2019**

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche rappresenta il documento attraverso il quale viene programmata la realizzazione degli investimenti in conto capitale degli enti locali, individuando gli obiettivi, gli interventi, le fonti di finanziamento e le annualità di attuazione.

Il Programma Triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2017-2019 è stato adottato con decreto del Sindaco metropolitano Rep. Gen. 282/2017 del 27/10/2017. Tra le fonti di finanziamento delle opere incluse nell'Elenco annuale (primo anno del Piano triennale), non è previsto il ricorso a nuovo indebitamento; tuttavia, come già negli anni passati, si intende fare ricorso alla devoluzione (ossia al reimpiego) di economie su mutui e prestiti pregressi, assunti per la realizzazione di opere iscritte in precedenti Piani triennali. Tali economie sono confluite nell'avanzo vincolato nella voce "Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui" come evidenziato nel rendiconto della gestione 2016 e vengono applicate al bilancio le relative quote in corrispondenza dell'utilizzo per il finanziamento di interventi in conto capitale iscritti nel bilancio di previsione.

Le spese di investimento sono finanziate anche con mezzi di terzi o con risorse derivanti dalle alienazioni patrimoniali, oltre che con i proventi derivanti dalle sanzioni del Codice della strada nei casi previsti.

Di seguito vengono riportati gli stanziamenti del bilancio di previsione 2017 derivanti dal Programma triennale dei lavori pubblici 2017-2019. Si fa presente che l'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziata comporta l'iscrizione a bilancio degli stanziamenti di spesa in base al criterio dell'esigibilità, rappresentata in appositi cronoprogrammi dai responsabili degli interventi contemplati nell'elenco annuale. Pertanto, in corrispondenza dell'importo previsto nell'elenco annuale può verificarsi una distribuzione della spesa su più annualità, che verrà considerata in sede di approvazione dei successivi bilanci di previsione.

Piano opere e relativo cronoprogramma anno 2017

Cod Sched a	Tipo Opere	Missione	Programma	Importo Opera 2017	Modalità finanziamento	Intervento	E/S	Capitolo	Tipo stanziamento	Anni prec.	anno esigibilità				
											2017	2018	2019	2020 e oltre	
1	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	01	06	145.000,00	Avanzo per devoluzioni	BONIFICHE AMBIENTALI SU ISTITUTI SCOLASTICI DIVERSI	E	00020002	pura		145.000,00				
							S	04022003	pura		145.000,00				
4	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	102.800,58	Finalizzate Stato-Patto per Milano	MESSA IN SICUREZZA DEI PLAFONI PRESSO GLI EDIFICI SCOLASTICI IISS SEVERI CORRENTI, ITIS GALVANI; LS BOTTONI	E	40000225	pura			102.800,58			
							S	04022007	pura			102.800,58			
				147.199,42	Utilizzo avanzo vincolato derivante da alienazioni patrimoniali		E	00020003	pura		147.199,42				
							S	04022007	pura		47.254,04	99.945,38			
								FPV		99.945,38					
5	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	9.153.000,00	Finalizzati Privati	REALIZZAZIONE VARIANTE ALLA VIABILITA', LUNGO LA S.P. EX SS 233 VARESINA - 1° STRALCIO NEI COMUNI DI ARESE, BARANZATE E BOLLATE	E	40000431	pura		9.153.000,00				
							S	10052087	pura		9.153.000,00				
7	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	200.000,00	Avanzo vincolato proveniente da Sanzioni strada	REALIZZAZIONE DI ROTATORIA IN COMUNE DI VERMEZZO IN INTERSEZIONE CON SS 494 "VIGEVANESE"	E	0020003	pura		200.000,00				
							S	10052143	pura		70.000,00	130.000,00			
				600.000,00	Finalizzati Regione		E	40000185	pura		50.000,00	550.000,00			
							S	10052134	pura		50.000,00	550.000,00			
								FPV							
8	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	103.920.000,00	Finalizzati Privati	REALIZZAZIONE VIABILITA' DI ACCESSO AL CENTRO INTERMODALE DI SEGRATE LUNGO LA SP 103 ANTICA DI CASSANO	E	40000391	pura		1.000.000,00	12.600.000,00	90.320.000,00		
							S	10052113	pura		1.000.000,00	12.600.000,00	90.320.000,00		
				10.000.000,00	Finalizzati Regione		E	40000008	pura		10.000.000,00				
							S	10052113	pura		10.000.000,00				
				9.580.000,00	Finalizzati Enti locali		E	40000009	pura		9.580.000,00				
							S	10052113	pura		9.580.000,00				
								FPV							
11	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	01	06	400.000,00	avanzo derivante da devoluzioni	MANUTENZIONE STRAORDINARIA (EDILE ED IMPIANTISTICA) DI STABILI ADIBITI A CASERME, PREFETTURA ED EDILIZIA DIVERSA	E	00020002	pura		400.000,00				
							S	01062004	pura		400.000,00				
				1.500.000,00	alienazioni patrimoniali da realizzare		E	40000470	pura		1.500.000,00				
							S	01062004	pura			1.025.000,00	475.000,00		
								FPV		1.500.000,00	475.000,00				
										1.500.000,00	475.000,00				



Piano opere e relativo cronoprogramma anno 2017

Cod Sched a	Tipo Opere	Missione	Programma	Importo Opera 2017	Modalità finanziamento	Intervento	E/S	Capitolo	Tipo stanziamento	Anni prec.	anno esigibilità			
											2017	2018	2019	2020 e oltre
12	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	01	06	455.000,00	avanzo derivante da devoluzioni	MANUTENZIONI STRAORDINARIE EDILI ED IMPIANTISTICHE IN EDIFICI ISTITUZIONALI AD USO UFFICI E SERVIZI GENERALI	E	00020002	pura		455.000,00			
									FPV					
				S	01062017		pura		455.000,00					
							FPV							
				1.645.000,00	alienazioni patrimoniali da realizzare		E	40000470	pura		1.645.000,00			
									FPV			1.645.000,00	525.000,00	
				S	01062017		pura			1.120.000,00	525.000,00			
							FPV		1.645.000,00	525.000,00				
15	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	19.396.531,04	Finalizzate Stato-Patto per Milano	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI ISTITUTI SCOLASTICI METROPOLITANI	E	40000225	pura			7.639.131,04	11.757.400,00	
							S	04022023	pura			7.639.131,04	11.757.400,00	
				1.153.083,01	Utilizzo avanzo vincolato derivante da trasferimenti		E	00020003	pura		545.405,44	607.677,57		
									FPV			545.405,44		
						S	04022185	pura			1.153.083,01			
								FPV		545.405,44				
16	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	04	02	730.000,00	Finalizzate Stato-Patto per Milano	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ASCENSORI E MONTACARICHI PRESSO UFFICI, CASERME E SCUOLE	E	40000225	pura			330.000,00	400.000,00	
							S	04022040	pura			330.000,00	400.000,00	
20	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	21.000.000,00	Finalizzati Regione	REALIZZAZIONE "PAULLESE" II LOTTO - I STRALCIO - TRATTO B	E	40000175	pura		500.000,00	10.500.000,00	10.000.000,00	
							S	10052132	pura		500.000,00	10.500.000,00	10.000.000,00	
27	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	1.200.000,00	Utilizzo avanzo vincolato derivante da BOP	COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE DELL'ITI FELTRINELLI DI MILANO	E	00020003	pura		1.200.000,00			
									FPV			1.198.000,00	221.000,00	
							S	04022006	pura		2.000,00	977.000,00	221.000,00	
										FPV		1.198.000,00	221.000,00	
31	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	1.862.025,00	Finalizzate Stato-Patto per Milano	RISTRUTTURAZIONE DELL'ITI SPINELLI-ITG DE NICOLA DI MILANO - SOSTITUZIONE SERRAMENTI	E	40000225	pura			406.000,00	1.227.087,00	228.938,00
							S	04022035	pura			406.000,00	1.227.087,00	228.938,00
32	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	195.363,30	Utilizzo avanzo vincolato derivante da mutuo	INTERVENTI DI DEMOLIZIONE E BONIFICA PREFABBRICATO SITUATO NELL'AREA DI PERTINENZA DEL L.S. RUSSEL DI MILANO	E	00020003	pura		195.363,30			
							S	04022136	pura		195.363,30			
				4.636,70	Utilizzo avanzo vincolato derivante da alienazioni patrimoniali		E	00020003	pura		4.636,70			
							S	04022136	pura		4.636,70			
33	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	2.980.000,00	Finalizzate Stato-Patto per Milano	SPESE PER IL RIFACIMENTO FACCIATE, RICORSO COPERTURA, SOSTITUZIONE SERRAMENTI INTERNI E OPERE DI COMPLETAMENTO ADEGUAMENTO NORMATIVO IM AGNESI DI MILANO	E	40000225	pura	71.356,62		2.159.963,38	748.680,00	
							S	04022060	pura	71.356,62	0,00	2.159.963,38	748.680,00	
35	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	800.000,00	Utilizzo avanzo vincolato derivante da mutuo	LAVORI DI MANUTENZIONE CS PARCO NORD VIA GORKI CINISELLO BALSAMO RIFACIMENTO COPERTURE CORPI BASSI	E	00020003	pura	9.675,00	790.325,00			
									FPV			737.825,00		
							S	04022132	pura	9.675,00	52.500,00	737.825,00		
										FPV		737.825,00		

Piano opere e relativo cronoprogramma anno 2017

Cod. Sched. a	Tipo Opere	Missione	Programma	Importo Opera 2017	Modalità finanziamento	Intervento	E/S	Capitolo	Tipo stanziamento	Anni prec.	anno esigibilità			
											2017	2018	2019	2020 e oltre
36	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	341.000,00	Utilizzo avanzo vincolato derivante da mutuo	COMPLETAMENTO E SISTEMAZIONI ESTERNE IISS TORNO DI CASTANO PRIMO	E	00020003	pura		341.000,00			
									FPV			341.000,00	231.000,00	6.000,00
				S	04022033		pura			110.000,00	225.000,00	6.000,00		
							FPV		341.000,00	231.000,00	6.000,00			
9.000,00	Utilizzo avanzo vincolato derivante da alienazioni patrimoniali	E	00020003	pura		9.000,00								
				FPV			9.000,00	9.000,00	9.000,00					
S	04022033	pura						9.000,00						
		FPV		9.000,00	9.000,00	9.000,00								
38	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	195.472,00	Avanzo per vincolato derivante da mutuo	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELL' IMMOBILE SITO IN VIA VALVASSORI PERONI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AULE DELL' ISTITUTO VESPUCCI	E	00020002	pura		195.472,00			
									FPV			145.472,00		
				S	04022172		pura		50.000,00	145.472,00				
							FPV		145.472,00					
				E	00020003		pura		4.528,00					
							FPV			4.528,00				
S	04022172	pura			4.528,00									
		FPV		4.528,00										
300.000,00	alienazioni patrimoniali da realizzare	E	40000470	pura		300.000,00								
				FPV			300.000,00							
S	04022172	pura			300.000,00									
		FPV		300.000,00										
41	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	600.000,00	Sanzioni strada	SISTEMAZIONE INCROCIO TRA SP 109 BUSTO GAROLFO-LAINATE E STRADA COMUNALE VIA CARLO PORTA IN COMUNE DI NERVIANO	E	30000880	pura		600.000,00			
									S	10052138	pura		600.000,00	
44	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	1.490.485,97	Avanzo vincolato proveniente da regione	REALIZZAZIONE DI BARRIERE ANTIRUMORE A PESCHIERA BORROMEO SU STRADA PROVINCIALE "PAULLESE"	E	00020003	pura		1.490.485,97			
									FPV			1.400.485,97		
							S	10052116	pura		90.000,00	1.400.485,97		
FPV		1.400.485,97												
45	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	50.000,00	Avanzo vincolato proveniente da Regione	REALIZZAZIONE VARIANTE NORD ALLA S.P. 216 "MASATE-GESSATE" E VARIANTE OVEST ALLA S.P. 176 "GESSATE-BELLUSCO" IN COMUNE DI GESSATE	E	0020003	pura		50.000,00			
									S	10052137	pura		50.000,00	
				8.450.000,00	Finalizzati Regione		E	40000165	pura		5.070.000,00	3.380.000,00		
									S	10052137	pura		5.070.000,00	3.380.000,00

Piano opere e relativo cronoprogramma anno 2017

Cod Sched a	Tipo Opere	Missione	Programma	Importo Opera 2017	Modalità finanziamento	Intervento	E/S	Capitolo	Tipo stanziamento	Anni prec.	anno esigibilità			
											2017	2018	2019	2020 e oltre
46	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	136.682,65	Finalizzati Regione	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INTERVENTI SICUREZZA STRADALE, RIQUALIFICAZIONE SISTEMAZIONE STRADE PROVINCIALI, C.O.PONTI E PISTE CICLABILI	E	4000170	pura		136.682,65			
				2.300.000,00	Avanzo vincolato derivante da Sanzioni strada		S	10052069	pura		136.682,65			
							E	0020003	pura		2.300.000,00			
							S	10052091	pura		2.300.000,00			
							E	0020003	pura		229.720,03			
				229.720,03	Avanzo vincolato derivante da Regione		S	10052091	pura		229.720,03			
47	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	1.000.000,00	Avanzo derivante Sanzioni strada	REALIZZAZIONE ROTATORIA SU SP 30 BINASCO-VERMEZZO ALL' INCROCIO CON ACCESSO AL CASELLO DELL' AUTOSTRADA A7 IN COMUNE DI BINASCO	E	00020003	pura		1.000.000,00			
									FPV			600.000,00		
							S	10052136	pura		400.000,00	600.000,00		
										FPV			600.000,00	
48	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	1.352.000,00	Avanzo derivante Sanzioni strada	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI ROTATORIE PER LA MESSA IN SICUREZZA LUNGO LA SP EX SS 35 "DEI GIOVI" ALL' INNESTO CON LE RAMPE DEL PONTE DELLA SP 139 "TREZZANO S/N - ZIBIDO SAN GIACOMO	E	00020003	pura		1.352.000,00			
				380.000,00	Finalizzati enti locali		S	10052135	pura		1.352.000,00			
							E	40000001	pura		380.000,00			
							S	10052146	pura		380.000,00			
49	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	848.000,00	Avanzo derivante Sanzioni strada	REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI ROTATORIE PER LA MESSA IN SICUREZZA LUNGO LA SP EX SS 35 "DEI GIOVI" ALL' INNESTO CON LA SP 105 IN LOCALITA' BADILE E CON VIA MORO IN LOCALITA' MOIRAGO	E	00020003	pura		848.000,00			
				220.000,00	Finalizzati enti locali		S	10052144	pura		848.000,00			
							E		pura			220.000,00		
							S		pura			220.000,00		
50	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	640.000,00	Finalizzate Regione	VARIANTE ALLA s.s. 11 "PADANA SUPERIORE" IN COMUNE DI CASSANO D'ADDA. OPERE DI COMPLETAMENTO DA ROTATORIA 1 A ROTATORIA 2	E	4000121	pura	640.000,00				
							S	10052015	pura	640.000,00				
51	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	2.000.000,00	Finalizzate Regione	VARIANTE ALLA s.s. 11 "PADANA SUPERIORE" IN COMUNE DI CASSANO D'ADDA. OPERE DI COMPLETAMENTO DA ROTATORIA 2 A.S.P. 4	E	4000121	pura	960.000,00		1.040.000,00		
							S	10052015	pura	960.000,00		1.040.000,00		
52	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	1.500.000,00	Finalizzati Regione	COLLEGAMENTO sp 216 CON SVINCOLO TEM	E	40000001	pura		500.000,00	1.000.000,00		
							S	10052145	pura		500.000,00	1.000.000,00		
53	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	01	06	700.000,00	alienazioni patrimoniali da realizzare	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO - EDIFICI SCOLASTICI	E	40000470	pura		700.000,00			
									FPV			700.000,00	291.700,00	
S	04022183	pura			408.300,00	291.700,00								
			FPV			700.000,00	291.700,00							
54	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	01	06	180.000,00	alienazioni patrimoniali da realizzare	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI ANTINCENDIO - UFFICI ED EDIFICI ISTITUZIONALI	E	40000470	pura		180.000,00			
									FPV			180.000,00	75.000,00	
							S	01062021	pura			105.000,00	75.000,00	
								FPV		180.000,00	75.000,00			

Piano opere e relativo cronoprogramma anno 2017

Cod. Sched. a	Tipo Opere	Missione	Programma	Importo Opera 2017	Modalità finanziamento	Intervento	E/S	Capitolo	Tipo stanziamento	Anni prec.	anno esigibilità			
											2017	2018	2019	2020 e oltre
96	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	2.500.000,00	trasferimenti Regione	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SULLE RETI DI DISTRIBUZIONE, SUI TERMINALI DI EMISSIONE DEL CALORE E SISTEMI IDRO-TERMOSANITARI A SERVIZIO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI SCOLASTICI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	E	40000007	pura		2.500.000,00			
									FPV			2.250.000,00	1.250.000,00	
									pura		250.000,00	1.000.000,00	1.250.000,00	
									FPV		2.250.000,00	1.250.000,00		
98	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	3.000.000,00	trasferimenti Regione	RIQUALIFICA DEI SISTEMI DI GENERAZIONE DEL CALORE A SERVIZIO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO	E	40000006	pura		3.000.000,00			
									FPV			2.800.000,00	1.600.000,00	
									pura		200.000,00	1.200.000,00	1.600.000,00	
									FPV		2.800.000,00	1.600.000,00		
103	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA (comprese scuole, biblioteche, centri sociali e case di riposo)	04	02	780.194,03	Trasferimenti Regione	INTERVENTI INDIFFERIBILI PER L'EFFICIENZA E LA SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI	E	40000004	pura		780.194,03			
									FPV			629.836,38		
									pura		150.357,65	629.836,38		
									FPV		629.836,38			
110	STRADALI (compresi parcheggi e opere di urbanizzazione)	10	05	379.656,21	Finalizzati Regione	REALIZZAZIONE VARIANTE EST DELL'ABITATO DI PREGNANA M.SE, LUNGO LA SP 172	E	20000185	pura		379.656,21			
									S	10052147	pura		379.656,21	
<b>216.756.377,94</b>							<b>E</b>		pura	<b>1.681.031,62</b>	<b>54.787.668,75</b>	<b>42.225.572,57</b>	<b>117.833.167,00</b>	<b>228.938,00</b>
							<b>E</b>		FPV	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.216.498,17</b>	<b>4.677.700,00</b>	<b>15.000,00</b>
							<b>S</b>		pura	<b>1.681.031,62</b>	<b>39.571.170,58</b>	<b>52.764.370,74</b>	<b>122.495.867,00</b>	<b>243.938,00</b>
							<b>S</b>		FPV	<b>0,00</b>	<b>15.216.498,17</b>	<b>4.677.700,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>0,00</b>